

Elenco

PTOF 2020-21	1
Allegato 1 - Progetti	42
Allegato 2 - PON	50
Allegato 3 - Piano_Annuale_Inclusione 2020_2021	57
Allegato 4 - Competenze di cittadinanza	77
Allegato 5 - PCTO	82
Allegato 6 - Piano per la DDI	92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GREGORIO MENDEL"



VIA FERRAZZI, 15 - 20020 VILLA CORTESE (MI) - TEL. 0331 434311



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Valorizzazione dei
Centri di Ricerca e di Innovazione Tecnologica
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei bambini e per l'Infermeria Pediatrica

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E SARABITI PER L'APPRENDIMENTO PER



LABORATORIO DI FORMAZIONE
UMANA E PROFESSIONALE



WWW.AGRARIOMENDEL.GOV.IT

Indice

Indice	p. 1
Premessa	p. 3
Contatti	p. 4
Indirizzi di studio	p. 5
La scuola e il suo contesto	
Breve storia dell'Istituto	p. 6
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 6
Popolazione scolastica	p. 7
Infrastrutture e attrezzature	p. 8
Risorse professionali	p. 9
Come raggiungere l'Istituto	p. 9
Le scelte strategiche	
Definizione della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto	p. 10
Priorità desunte dal RAV	p. 10
Obiettivi formativi prioritari	p. 11
Obiettivi di processo desunti dal RAV	p. 11
Piano di Miglioramento	p. 12
L'offerta formativa	
Istituto Tecnico diurno	
Traguardi attesi in uscita	p. 14
Insegnamenti e quadro orario	p. 14
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 17
Valutazione degli apprendimenti	p. 18
IeFP (triennio e IV anno) e V anno dell'Istituto Professionale	
Traguardi attesi in uscita	p. 19
Insegnamenti e quadro orario	p. 20
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 21
Valutazione degli apprendimenti	p. 22
Istituto tecnico serale	
Traguardi attesi in uscita	p. 23
Insegnamenti e quadro orario	p. 23

Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex ASL)	p. 23
Valutazione degli apprendimenti	p. 23
III, IV e V anno dell’Istituto Professionale serale	
Traguardi attesi in uscita	p. 24
Insegnamenti e quadro orario	p. 24
Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex ASL)	p. 25
Valutazione degli apprendimenti	p. 25
L’Educazione civica a scuola	p. 26
La Didattica Digitale Integrata	p. 30
Curricolo verticale	p. 31
Iniziative di ampliamento dell’offerta curriculare	p. 31
Uscite didattiche e viaggi d’istruzione	p. 32
Attività previste in relazione al PNSD	p. 32
Azioni della scuola per l’inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)	p. 33
L'organizzazione	
Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici	p. 35
Figure e funzioni organizzative	p. 36
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l’utenza	p. 37
Reti e convenzioni attivate	p. 38
Piano di formazione del personale docente	p. 38
Piano di formazione del personale ATA	p. 38
Acronimi e sigle usate	p. 40
Allegati	
1. Descrizione dei Progetti	
2. Descrizione dei Progetti PON FSE	
3. Piano annuale inclusione	
4. Competenze chiave europee e griglie di valutazione	
5. Sintesi delle Linee guida per i PCTO e Scheda di Valutazione	
6. Piano per la Didattica Digitale Integrata	

Premessa

- Il Presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Gregorio Mendel" di Villa Cortese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22/10/2020 e del Consiglio d'Istituto nella seduta del 4/12/2020.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato sul sito d'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

Contatti

Sede della scuola:

via F. Ferrazzi, 15

20020 Villa Cortese (MI)

tel: 0331-434311

sito web: www.agrariomendel.gov.it

e-mail: miis08300x@istruzione.it

PEC: miis08300x@istruzione.it

codice meccanografico: MIIS08300X

Indirizzi di studio

Diurno

Istituto Tecnico – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

Durata: 5 anni

Codice meccanografico: MITA0830IQ

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Istruzione e Formazione Professionale – Qualifica di Operatore agricolo e Diploma di Tecnico agricolo

Quinto anno dell'Istituto Professionale – Settore servizi – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio

Durata: 3 anni + 1 + 1

Codice meccanografico: MIRA08301X

Titolo conseguito

- al termine del III anno a seguito di Esame regionale: *Operatore agricolo addetto alle coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole*
- al termine del IV anno a seguito di Esame regionale: *Tecnico agricolo*
- al termine del V anno a seguito di Esame di Stato: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

IDA (Serale)

Istituto Tecnico serale – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

Durata: 3 anni (classi secondo biennio – III, IV – e V anno)

Codice meccanografico: MITA083504

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Terzo, Quarto e Quinto anno dell'Istituto Professionale serale –Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Durata: (classi del secondo biennio – III e IV – e V anno) attualmente è attivo l'intero triennio

Codice meccanografico: MIRA083508

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

La scuola e il suo contesto

Breve storia dell'Istituto

Nel 1935 la famiglia Ferrazzi e Cova lasciava alla comunità di Villa Cortese tutto il suo patrimonio con la volontà di fondare una scuola teorico-pratica di agricoltura, con sede a Villa Cortese nei terreni e nelle cascine totalmente devolute.

Nel 1977, su iniziativa del prof. Carlo Tognoni, preside dell'ITCG C. Dell'Acqua di Legnano, viene attivato a Castano Primo l'indirizzo agrario, che successivamente è trasferito a Villa Cortese.

Nel 1988 nasce l'Istituto Tecnico Agrario Statale.

Nel 1990 l'istituto è intitolato a Gregorio Mendel, padre della genetica, e ha avviato e continua una collaborazione con la Fondazione Ferrazzi-Cova. L'innovazione, la ricerca e, al contempo, il rispetto della tradizione rurale locale hanno caratterizzato fin da subito la sua attività.

Dall'a. s. 2014/2015 è stato avviato il corso serale dell'Istituto Tecnico, a cui si è aggiunto, nell'a. s. 2018/2019, quello dell'Istituto Professionale, entrambi attivi ancora oggi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si trova in un territorio vocato all'industria manifatturiera. La presenza di un istituto agrario è dovuta alla preesistente Fondazione Ferrazzi-Cova che amministra buona parte di quanto rimane delle risorse agricole del territorio comunale e che, per statuto, offre all'Istituto opportunità per approfondimenti ed esercitazioni in campo. Ulteriori risorse e competenze utili per la scuola fanno riferimento alla presenza di Consorzi, Parchi e associazioni di categoria. A livello locale, inoltre, la scuola fa riferimento ad attività e progetti gestiti in rete con altri istituti ed agenzie formative.

Nel territorio di provenienza degli studenti, che comprende comuni delle ex province di Milano, Varese, Como, Novara, sono presenti aziende medio-piccole di produzione e trasformazione del latte e della carne. Sono inoltre presenti numerose aziende florovivaistiche e attività di manutenzione del verde pubblico e privato.

L'ente locale Città metropolitana, insieme a vari enti comunali, interviene per il funzionamento dell'Istituto, la fornitura di arredi, l'assistenza ad alcune categorie di alunni con bisogni educativi speciali.

L'alternanza scuola-lavoro vede in campo alcune delle risorse produttive del territorio nei settori del florovivaismo, manutenzione del verde, aziende zootecniche, alimentari e farmaceutiche.

Popolazione scolastica

Gli alunni iscritti presso l'Istituto per l'a. s. 2020/2021 sono complessivamente 665. La ripartizione tra gli indirizzi presenti nella scuola è indicata nelle tabelle riportate di seguito (dati al 14/10/2020).

Istituto Tecnico diurno

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classi I (sez. A, B, C, D, E, F)	89
Classi II (sez. A, B, C, D, E)	98
Classi III (sez. A, B, C, D)	72
Classi IV (sez. A, B, C, D, E, F, G)	110
Classi V (sez. A, B, C, D, E, F, G)	120
Totale alunni Istituto Tecnico diurno	489

Istruzione e Formazione Professionale diurno + Istituto Professionale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe I (sez. A – IeFP)	15
Classe II (sez. A, B – IeFP)	28
Classe III (sez. A, B – IeFP)	33
Classe IV (sez. A – IeFP)	15
Classe V (sez. A – istituto professionale)	16
Totali alunni	107

Istituto Tecnico serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	6
Classe IV (sez. AS)	12
Classe V (sez. AS - articolata)	22
Totale alunni tecnico serale	40

Istituto Professionale serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	6
Classe IV (sez. AS)	11
Classe V (sez. AS)	12
Totale alunni professionale serale	29

Infrastrutture e attrezzature

N. B. L'emergenza Covid 19 e le conseguenti disposizioni in fatto di distanziamento hanno temporaneamente richiesto la modifica della destinazione d'uso di alcuni spazi/aule qui descritti, per garantire la didattica in presenza e in sicurezza. Sono inoltre stati valorizzati ulteriormente gli spazi aperti dell'Azienda Agraria e quelli ariosi delle serre, a disposizione degli studenti per i progetti d'indirizzo.

***Si rimanda al Piano per la Riapertura 2020-21 e alle planimetrie, al presente link:
<https://www.agrariomendel.edu.it/news-dettaglio/75/piano-per-la-riapertura-as-2021>***

INFRASTRUTTURE

La struttura della scuola si articola in due edifici. All'interno del cortile è inoltre ospitata una serra.

Nel primo edificio si trovano:

- 25 aule, di cui 23 dotate di proiettore o schermo
- 2 laboratori di informatica (dotato il primo di 18 postazioni pc, il secondo di 12; attualmente adibiti ad aule per far fronte alla situazione emergenziale).
- 1 laboratorio di meristemica
- 1 laboratorio di chimica (fruibile anche dal corso serale)
- 1 laboratorio di biologia (fruibile anche dal corso serale)
- 1 aula di agronomia (attualmente adibiti ad aule per far fronte alla situazione emergenziale).
- 1 aula magna
- 1 aula docenti
- gli uffici (tecnico, personale, didattica, DSGA, presidenza, vicepresidenza)
- 1 locale bar (con sala bar e tavoli) aperto dalle ore 7.30 alle ore 14.30 (chiusura della cucina alle 14.00). Il servizio è attualmente sospeso.
- 1 palestra

Nel secondo edificio si trovano:

- n. 9 aule, di cui 8 dotate di proiettore o schermo
- n. 1 aula, usata per progetti e attività specifiche
- n. 1 aula a servizio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione > Aula Covid

n.3 aule di quelle di cui sopra sono state allestite per consentire ai docenti lo svolgimento delle ore di DDI e DaD sincrone.

All'interno del cortile dell'Istituto si trova una serra con superficie aziendale di circa 900 mq, provvista di una grande serra con tre ambienti riscaldati e usati per la produzione di piante ornamentali, piante d'appartamento e piantine da ortaggi, e di una serra fredda, oltre che di un avanserra utilizzato come luogo di lavoro e di vendita. Vi lavorano tre addetti che si occupano di semine, potature, concimazione e pulizia delle piante. La serra è aperta al pubblico per la vendita di piante. Gli alunni della scuola vi possono svolgere esercitazioni pratiche.

Allo stesso modo, è luogo di esercitazioni anche l'azienda di San Grato, situata in prossimità della scuola, con indirizzo produttivo frutticolo, vitivinicolo, orticolo, cerealicolo, foraggero, zootecnico ed energetico. La superficie aziendale è di circa 250 ha. Nella struttura sono state recentemente allestite anche una serra fungaia e due serre orticole.

Le ore di scienze motorie si svolgono, attualmente, esclusivamente nella palestra della scuola; in situazione non emergenziale anche presso la palestra del Comune di Villa Cortese, ubicata in

prossimità dell'Istituto.

ATTREZZATURE

La scuola possiede un pullmino uso misto e un pullman con 35 posti a disposizione degli studenti per gli spostamenti di medio raggio.

Sono a disposizione dei docenti 32 computer portatili.

La scuola dispone di un patrimonio librario di circa 3000 volumi, attualmente disponibili solo ai docenti che ne fanno richiesta.

Risorse professionali

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Cristina Gualtieri, vincitrice di concorso, ha preso servizio presso l'Istituto a settembre 2019. Al 16 ottobre 2020 l'organico dell'autonomia è costituito da 116 docenti, di cui 82 di ruolo. Il 36% dell'intero corpo docenti insegna nell'Istituto da più di 5 anni. Alla scuola sono riconosciute 36 cattedre di sostegno; gli insegnanti di ruolo sono 13. Sono presenti 5 docenti, titolari per le classi di concorso di Storia e filosofia (A019), Discipline pittoriche (A009), Lingua e cultura straniera inglese (AB24), Scienze giuridico-economiche (A46) e Scienze motorie e sportive (A48) che svolgono attività di recupero e potenziamento, supplenze brevi, progetti e attività legate all'organizzazione dell'Istituto.

Il personale ATA è costituito da 6 assistenti amministrativi, 5 assistenti tecnici, 3 addetti all'azienda agraria, 13 collaboratori scolastici, 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA).

Come raggiungere l'Istituto

Per raggiungere l'Istituto si può usufruire della rete del trasporto pubblico, in particolare delle linee di autotrasporti Movibus e delle linee della rete ferroviaria Trenord.

Linee di autotrasporti Movibus

Z643 Vittuone / Arluno / Ossona / Casorezzo / Parabiago / Villa Cortese
Z627 Castano P. / Cuggiono / Buscate / Arconate / Busto Garolfo / Villa Cortese / Legnano
Z625 Busto Arsizio / Dairago / Busto Garolfo / Villa Cortese
Z642 Magenta / Corbetta / Busto G. / Villa Cortese / Legnano
Z644 Arconate / Dairago / Villa Cortese / Busto G. / Parabiago

per il tragitto completo delle linee e per informazioni più dettagliate: www.movibus.it

Linee della rete ferroviaria

Trenord – S5 – Regionale Varese –Treviglio, stazione di Legnano
Trenord – S6 – Regionale Treviglio – Varese, stazione di Legnano
Trenitalia – Regionale Rho- Novara
Trenitalia – Regionale Como-Milano

Le scelte strategiche

Definizione della *vision* e della *mission* dell'Istituto

L'Istituto Agrario Mendel nasce con un profondo radicamento al territorio: è voluto da una famiglia di Villa Cortese e per il Comune e i comuni limitrofi è un riferimento, non solo per la scuola, ma anche per l'attività produttiva della sua azienda. Questo ha permesso all'Istituto di affermarsi anche su un territorio più vasto e di creare reti di collaborazione proficue. Su questa solida base si vuole continuare un'attività di formazione che risponda alle nuove sfide che il contesto e il momento storico pongono alla scuola, in particolare la formazione di periti agrari aperti al confronto con una dimensione sovranazionale ed europea, per il quale è fondamentale la padronanza almeno della lingua inglese, e la piena inclusione di studenti con bisogni educativi speciali. Si vogliono raggiungere tali obiettivi garantendo un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile ad ogni studente e a questo scopo la scuola si impegna a venire incontro alle esigenze degli alunni sia nell'organizzazione delle attività, sia nel limitare la richiesta di ulteriori o gravosi contributi. La scuola vuole poi accompagnare la formazione scolastica e professionale a quella civica, proponendo percorsi ed attività sul tema della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole, senza dimenticare che i primi luoghi in cui la si esercita sono la classe e la comunità scolastica. È obiettivo della scuola, inoltre, promuovere iniziative formative anche attraverso attività come lo sport e il teatro.

Priorità desunte dal RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Risultati scolastici</i>	
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Nell'arco di due anni raggiungere in tutte le classi seconde gli stessi livelli di risultato del benchmark nazionale.
<i>Competenze chiave europee</i>	
Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro come persona anche attraverso lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale	Rendere il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente temi qualificanti del curriculum verticale d'istituto realizzando progetti e unità di apprendimento specifici.
<i>Risultati a distanza</i>	
Favorire un maggior successo negli studi universitari, soprattutto rispetto alle facoltà coerenti con l'indirizzo della scuola.	Nell'arco del triennio fare in modo che almeno il 70% (media nazionale) degli studenti iscritti al primo anno di università consegua più della metà dei crediti formativi previsti .

Obiettivi formativi prioritari

Sono elencati di seguito gli obiettivi formativi scelti tra quelli indicati dalla L. 107/15 al c. 7.

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Obiettivi di processo desunti dal RAV

Si indicano qui gli obiettivi di processo desunti dal RAV che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, divisi per aree.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Continuare, concludere e condividere il lavoro avviato sul curricolo verticale d'Istituto e sulla valutazione per competenze.
2. Ripensare al curricolo in modo da adeguarlo maggiormente a soddisfare le richieste di un percorso universitario in ambito scientifico.
3. Dare vita a un 'Progetto accoglienza' destinato agli alunni delle classi prime, al fine di presentare in maniera più efficace la scuola e consentire un migliore inserimento nella comunità scolastica

Ambiente di apprendimento

4. Sperimentare nuove pratiche didattiche che possano migliorare le competenze di lettura e calcolo.

Inclusione e differenziazione

5. Individuare strategie adeguate per gli studenti BES, con attenzione alla situazione di ciascuno, lavorando più sulle misure compensative che su quelle dispensative

Continuità e orientamento

6. Prevedere percorsi congiunti con il mondo dell'università, per fare in modo che gli studenti abbiano una percezione reale delle richieste nel corso di studi superiore.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

7. Promuovere la differenziazione dei rifiuti e il contrasto allo spreco all'interno dell'istituto come pratiche quotidiane, consolidate, consapevoli.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

8. Promuovere attività di formazione e auto-formazione mirate alla didattica per competenze e alle nuove strategie d'aula.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

9. Coinvolgere le famiglie negli incontri informativi su bullismo/cyberbullismo e sul disagio giovanile anche mediante incontri online
10. Realizzare ogni anno almeno un progetto/evento in collaborazione con le realtà presenti sul territorio sui temi della sostenibilità, raccolta differenziata, compostaggio etc.

Piano di Miglioramento

Sulla base delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e di una selezione degli obiettivi di processo più rilevanti, il Piano di Miglioramento della scuola viene definito nei seguenti percorsi e nelle rispettive attività, da realizzare . in corso .

Percorso 1: Realizzare un'offerta formativa che raggiunga studenti con stili di apprendimento, esigenze, potenzialità diverse

Attività 1: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: Redazione e pubblicazione di un documento che presenti il curricolo verticale per ogni disciplina e valutazione delle competenze di cittadinanza per le attività didattiche (UDA, progetti pluridisciplinari) mediante relativa griglia.

Attività 2: FORMAZIONE DOCENTI: Organizzazione di uno o più corsi di aggiornamento sulla didattica innovativa nelle materie d'indirizzo e sulle competenze linguistiche dei docenti non di materia (DNL).

Attività 3: INCLUSIONE: Miglioramento dell'inclusione: formazione docenti e personale educativo e ATA sulla progettazione individualizzata.

Percorso 2: Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro

Attività 1: PROGETTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: Realizzazione di un progetto per approfondire le tematiche dello sviluppo sostenibile e aumentare la percentuale di rifiuti differenziati all'interno della scuola.

Attività 2: EDUCAZIONE CIVICA E CLASSI QUINTE: Con l'introduzione dell'Educazione civica, il percorso di 'Cittadinanza e costituzione' già previsto in particolare per le classi quinte è confluito nella programmazione della disciplina. Si veda il paragrafo dedicato, dove è presentato il curricolo verticale che indica per ogni anno di corso le tematiche da trattare.

Attività 3: REVISIONE CRITERI VOTO DI CONDOTTA: integrazione dei criteri del voto di condotta, con le voci relative alle competenze di cittadinanza e al comportamento in DDI.

Percorso 3: Migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione, sia all'interno dell'Istituto, sia dall'Istituto verso l'esterno

Attività 1: SITO: Aggiornamento del sito.

Attività 2: COMUNICAZIONE INTERNA: Individuazione di efficaci modalità di scambio di informazioni e condivisione materiali di lavoro all'interno della scuola.

Attività 3: VISIBILITÀ DELLA SCUOLA: Promozione della collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con l'indirizzo di studi.

L'offerta formativa

N. B. Le informazioni sui corsi di studio relativamente al quadro orario e ai PCTO descrivono l'organizzazione scolastica in situazione di normalità. Per quanto riguarda le modifiche apportate a seguito della situazione emergenziale e la possibilità di un ritorno a una didattica esclusivamente a distanza, si rimanda al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Istituto Tecnico diurno

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, valorizzazione, trasformazione del settore, con attenzione alla qualità del prodotto e al rispetto dell'ambiente.

Due sono le articolazioni attivate dall'istituto, tra le quali scegliere a partire dal terzo anno:

-Produzioni e trasformazioni, per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;

-Gestione dell'ambiente e del territorio, che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

In particolare, presso il nostro Istituto è in via di formazione un percorso rivolto alle classi quinte e costruito con il Distretto produttivo neorurale di Milano per cercare di mostrare ai ragazzi esempi reali di agricoltura biologica ma redditizia.

A seguito di Esame di Stato, chi consegue il diploma di Perito agrario può svolgere attività di gestione o di assistenza tecnica presso aziende di trasformazione; attività di ricerca, salvaguardia ambientale, pianificazione, gestione e recupero del territorio presso aziende o enti pubblici; attività di progettazione e manutenzione del verde privato e pubblico presso serre e vivai; attività tecnica presso aree protette e parchi; attività di gestione e assistenza tecnica presso aziende zootecniche, alimentari e consorzi di tutela; attività di assistenza tecnica presso associazioni professionali del settore.

Il Diploma di Perito agrario consente inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi post diploma proposti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il percorso offerto dall'Istituto Tecnico è un percorso quinquennale strutturato in primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

Il percorso di studi dei primi due anni (classe prima e seconda) è incentrato sull'area di istruzione generale in linea con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo d'istruzione.

Il secondo biennio (classi terza e quarta) punta al *consolidamento delle basi scientifiche* ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per *l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi del settore agroalimentare*; a seconda dell'indirizzo scelto viene approfondito uno di questi due ambiti.

Il quinto anno consente una *visione organica delle attività legate all'agricoltura* utile sia per un inserimento nel mondo del lavoro, sia per i successivi percorsi di studio o specializzazioni e

prepara gli studenti ad affrontare *l'esame di stato*.

Si presenta di seguito il quadro orario degli insegnamenti previsti per il quinquennio, per ciascuno dei due indirizzi offerti dalla scuola. Al termine del primo biennio, infatti, gli studenti devono scegliere se seguire l'indirizzo *Gestione ambiente e territorio* (GAT) o *Produzioni e trasformazioni* (PT). Nel corso del secondo anno ed entro il primo quadrimestre la scuola organizza incontri con gli studenti e i genitori per spiegare nello specifico le peculiarità dei due percorsi.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO

Discipline	Anno di corso								Classi di concorso
	I	II	III GAT	III PT	IV GAT	IV PT	V GAT	V PT	
INSEGNAMENTI COMUNI (BIENNIO E TRIENNIO)									
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	A012
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	AB24
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	A012
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	A026/A027
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	A048
Religione cattolica o attività alternative*	1	1	1	1	1	1	1	1	---
INSEGNAMENTI DEL BIENNIO									
Geografia (assegnata all'insegnante di scienze)	1	-							A050
Diritto ed economia	2	2							A019
Scienze integrate (biologia e scienze della terra)	2	2							A050
Scienze integrate – Fisica	3(1)	3							A020
Scienze integrate – Chimica	3(1)	3(1)							A034
Tecnologie informatiche	3(3)	-							A041
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	3(1)	3(1)							A037
Scienze e tecnologie applicate	-	3(1)							A051
INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO									
Produzioni animali			3	3	3	3	2	2	A052
Produzioni vegetali			5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(2)	4(2)	A051
Trasformazione prodotti			2(1)	2(2)	2(2)	3(1)	2(2)	3(2)	A034
Economia, estimo, marketing e legislazione			2(1)	3(2)	3(1)	2(1)	3(2)	3(2)	A051
Genio rurale			2(2)	3(1)	2(1)	2(1)	2	-	A037
Biotechnologie agrarie			2(2)	-	2(1)	2(1)	-	3(2)	A050
Complementi di matematica			1	1	1	1	-	-	A026/A027
Gestione dell'ambiente e del territorio			-	-	-	-	4(2)	2(1)	A051
Ore totali	33	32	32	32	32	32	32	32	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

N. B. La scuola si atterrà a tutte le limitazioni e disposizioni ministeriali conseguenti alla situazione pandemica.

La legge 107/2015 ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro (Asl) nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione *al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti* (art. 1, c. 33). Con la legge di bilancio 2019, art. 57 comma 18, viene cambiata la denominazione dei percorsi di Asl in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a partire dall'a. s. 2018/2019 e viene ridotto il numero di ore ad essi già destinato nel secondo biennio e ultimo anno (per gli istituti tecnici, da 400 a 150). Sulla base di questa direttiva e delle Linee guida per la definizione dei PCTO, elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 e pubblicate l'8 ottobre 2019, l'Istituto ha strutturato i PCTO come riportato nella tabella.

Classi Terze		
Attività a scuola	Novembre-Giugno	-Corso sulla sicurezza -Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale: 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quarte		
Attività a scuola	Settembre-ottobre	-Restituzione stage estivo -Corso sulla sicurezza
	Settembre-Giugno	-Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quinte		
Attività a scuola	Settembre-Giugno	-Restituzione stage estivo

Per raggiungere le 150 ore previste per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno sono prese in considerazione attività curriculari ed extra-curriculari *coerenti con la formazione d'indirizzo* individuate in base alla progettazione del CdC (uscite didattiche, partecipazione a convegni o a incontri, visite ad aziende durante il viaggio d'istruzione, partecipazione a progetti proposti dalla scuola, elaborazione della relazione per l'Esame di Stato).

Per gli studenti con programmazione didattica differenziata il percorso di alternanza potrà prevedere una riduzione del monte ore rispetto alle 150 ore previste, in base a quanto stabilito nel PEI (Piano educativo individualizzato) approvato dai singoli Consigli di Classe.

Certificazione finale

Come previsto dal D. lgs. 13 aprile 62/2017 e sulla base di quanto svolto nell'ASL, il Consiglio di classe compila e rilascia allo studente una certificazione delle competenze. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi; deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione delle competenze concorre

alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di ASL e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

PCTO ed Esame di Stato

Il D. lgs. 13 aprile n. 62/2017, al Capo III, art. 17, c. 9, afferma che *nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi*. Per questo motivo si invitano gli studenti a compilare regolarmente una relazione sui percorsi affrontati.

Si allega Scheda di Valutazione e Certificazione delle Competenze adottata dalla scuola e sintesi delle Linee Guida dell'8 ottobre 2019.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti ogni dipartimento ha elaborato apposite griglie.

IeFP e V anno dell'Istituto Professionale

IEFP E V ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Triennio dell'IeFP regionale

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è triennale e ad ordinamento regionale.

Il suo piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari – e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura di operatore agricolo capace di intervenire nelle diverse fasi esecutive del lavoro con serietà e competenza, per quanto con autonomia e responsabilità limitate, e consente, al termine del ciclo di studi, il rilascio della qualifica di III livello – EQF, di *Operatore agricolo* –Indirizzo: ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***

Le competenze caratterizzanti la figura di Operatore agricolo sono funzionali allo svolgimento in sicurezza delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee e ortofloricole nel rispetto e tutela dell'ambiente naturale. Inoltre l'Operatore agricolo collabora alle operazioni relative alla vendita, conservazione e trasformazione dei prodotti primari dell'azienda.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame di qualifica che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata predisposta su base regionale riguardante le discipline italiano, matematica, e inglese e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università.

È possibile potenziare il proprio percorso formativo con un IV anno per il conseguimento del diploma regionale di Tecnico agricolo il proseguimento degli studi nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Quarto anno dell'IeFP - regionale

Il IV anno del corso di formazione professionale consente agli studenti in possesso della qualifica di Operatore agricolo di conseguire il Diploma di Tecnico Agricolo, IV livello EQF.

Per l'anno scolastico 2020/21 il percorso prevede un solo indirizzo: ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra***, mentre a partire dall'anno scolastico 2021/22 il percorso si articolerà in due indirizzi:

1 ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***

2 ***Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.***

Come nel caso del triennio, il piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari –, e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura che si occupi di processi gestionali e produttivi dell'azienda agricola individuando le risorse e le possibilità di sviluppo in funzione del contesto territoriale e produttivo di riferimento. Il Tecnico agricolo è coinvolto nell'organizzazione operativa e della valutazione del risultato, con responsabilità sulle attività esecutive svolte da altri. È in grado di scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento. Sa effettuare le opportune scelte di investimento, effettuando le stime di redditività e valutando i risultati economici. Sa predisporre lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti, definisce le esigenze di acquisto di materiale, macchine e attrezzature, rileva le esigenze del cliente e organizza le fasi del lavoro.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata predisposta su base regionale riguardante le discipline di base, italiano, matematica, e inglese e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università, ma consente l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Il titolo di Tecnico agricolo consente l'accesso all'anno integrativo, quindi al V anno di un Istituto Professionale statale dello stesso indirizzo. Tale anno integrativo è attivo presso la nostra scuola.

Quinto anno dell'Istituto Professionale – statale

Il V anno del corso di formazione professionale consente di conseguire il Diploma di Agrotecnico.

Il piano di studi del quinto anno prevede, oltre alle materie di base (italiano, storia, inglese, matematica), diverse materie specialistiche.

Al termine del V anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato presso l'Istituto.

Il titolo di studio consente l'accesso all'Università e agli ITS.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", al termine del percorso possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO TRIENNIO IEPF E QUARTO ANNO

Discipline	I	II	III	IV	Classi di concorso
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	---
Ed. Fisica	2	2	2	2	A048
Italiano/Storia/Geografia	4	4	4	5	A012
Inglese	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	0	3	A026
Matematica e fisica	0	0	3	0	A027
Informatica	1**	1**	0	0	A041
Diritto/Economia	1°	1°	2° ec.	0	A046° A051°°
Tot. Area di base	14	14	14	13	---
Chimica applicata e processi di trasformazione	2*	2*	2***	2* **	A034
Biotechnologie agrarie	2	2	2	0	A050
Ecologia/Pedologia	7	7	7	7	A051
Es. Agraria	7	7	7	7	B011
Zootecnia	0	0	0	3	A052
Tot. Area tecnico-professionale	18	18	18	19	---
Totale	32	32	32	32	---

*1 ora di compresenza con ITP (B011)

**1 ora di compresenza con ITP (B016)

***2 ore di compresenza ITP (B011)

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO QUINTO ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Discipline	V anno	Classe di concorso
Religione o attività alternativa	1	---
Italiano	4	A012
Storia	2	A012
Inglese	3	AB24
Matematica	3	A026
Ec. Agraria	3	A051
Valorizzazione delle Attività Produttive	4	A051
Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura	2	A051
Agronomia	2	A051
Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale	4	A051
Eco. Mark.	2	A051
Scienze motorie	2	A048
Totale	32	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

N. B. La scuola si atterrà a tutte le limitazioni e disposizioni ministeriali e regionali conseguenti alla situazione pandemica.

L'Alternanza scuola-lavoro viene introdotta nei corsi IeFP dalla L. 14 marzo 2003, n. 53 al fine di rafforzare il collegamento tra educazione formale e vocazione lavorativa, intesa come una «modalità di realizzazione del percorso formativo. L'alternanza viene progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese [...] e assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro».

Secondo le indicazioni regionali, nei corsi IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte-ore di almeno 470 ore distribuite tra 1[^], 2[^], 3[^] classe, 200 per la classe 4[^].

Per le classi su specificate l'alternanza viene svolta sia all'interno dell'Istituto, presso l'azienda S. Grato, in terreni messi a disposizione dalla Fondazione Ferrazzi Cova, sia all'esterno, presso aziende convenzionate.

Ogni studente è seguito nel percorso di Alternanza da un tutor scolastico e un tutor aziendale.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro sono così organizzate (v. pag. successiva):

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Monte ore	Minimo 470			Minimo 200
Attività che concorrono all'esperienza di Alternanza	-Corso sicurezza -Visite aziendali -Preparazione al percorso di ASL (16 h)	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Visite aziendali -Incontri con esperti
	-Stage interno presso l'azienda San Grato (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno	-Stage interno e esterno - Restituzione stage
	-Stage interno presso l'azienda San Grato oppure -Stage esterno presso aziende o enti proposti dagli studenti (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage esterno (nel periodo estivo)		

Per la Certificazione finale e l'Attività di alternanza per studenti BES: v. Tecnico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per i corsi IeFP è prevista l'aggregazione delle discipline in quattro aree: area dei linguaggi, area storico-geografica, giuridica ed economica, area matematico-scientifico-tecnologica, area tecnico-professionale. Alla fine del primo e del secondo anno di corso vengono espresse delle valutazioni intermedie. La valutazione finale si ha a conclusione del terzo e con essa gli studenti vengono presentati all'esame di qualifica. Per superare l'anno scolastico è necessario avere frequentato il 75% del monte ore annuale, avere una condotta sufficiente e una valutazione nel complesso sufficiente. Per l'ammissione all'esame di qualifica è prevista l'attribuzione di un credito che va da un minimo di 18 a un massimo di 30 crediti, esiti della media e della valutazione.

Per l'area professionale sono oggetto di valutazione anche le competenze contemplate negli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) e relative alla qualifica che deve essere conseguita.

Istituto Tecnico serale

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita dell'Istituto Tecnico diurno.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Materia	Classe III GAT	Classe III PT	Classe IV GAT	Classe IV PT	Classe V Gat	Classe V PT	Classe di concorso
Italiano	3	3	3	3	3	3	A012
Storia	1	1	1	1	1	1	A012
Inglese	2	2	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	3	3	2	2	A027
Produzioni animali	2	2	2	2	2	2	A052
Produzioni vegetali	4	4	3	3	3	3	A051
Trasformazione dei prodotti	2 (1)	3 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3 (2)	A034
Elementi di economia, estimo, legislazione e marketing	2 (1)	2 (1)	2 (2)	2 (2)	2 (1)	3 (2)	A051
Biotechnologie agrarie	1	0	2	2		2	A050
Genio rurale	2	2	2	2	2	0	A037
Gestione dell'ambiente e del territorio		0		0	3	1	A051
Totale	22	22	22	22	22	22	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

III, IV, V anno dell'Istituto Professionale serale

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita per l'Istituto Professionale diurno

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO III ANNO - NUOVO ORDINAMENTO

Discipline	III anno Ore	Classi di concors o
Italiano	3	A012
Storia	1	A012
Inglese	2	AB24
Matematica	3	A027
Laboratorio di Biologia e di Chimica applicata e processi di trasformazione	2	B011
Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche	3 (1)	A051 A052
Agronomia territoriale e sistemi forestali	2 (1)	A051
Economia agraria e legislazione del settore agrario e forestale	2 (1)	A051
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	2	A051
Agricoltura sostenibile e biologica	2	A051
Totale	22	

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO IV E V ANNO - VECCHIO ORDINAMENTO

Discipline	IV anno Ore	V anno Ore	Classe di concors o
Italiano	3	3	A012
Storia	1	1	A012
Inglese	2	2	AB24
Matematica	3	3	A027
Biologia applicata	/	/	A050
Chimica applicata e processi di trasformazione	2 (1)	/	A034
Tecniche di allevamento animale e vegetale	3	3 (1)	A052
Agronomia	2	2 (1)	A051
Economia	2 (1)	2 (1)	A051
Valorizzazione	2	3	A051
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	/	1	A051
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	2	2	A051
Totale	22	22	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX-ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

L'Educazione civica a scuola

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Chi insegna educazione civica: Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non c'è un solo insegnante ma l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un **docente Coordinatore**.

Valutazione: L'educazione civica è a tutti gli effetti una materia curricolare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Il monte ore e l'organizzazione dell'insegnamento: Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come **materia trasversale con voto autonomo**. Il suo insegnamento avviene dunque in contitolarità. In totale, si deve arrivare ad almeno 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti.

I contenuti e le competenze: La progettazione curricolare si fonda su **tre nuclei concettuali** ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

- La Costituzione: Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- Lo sviluppo sostenibile: Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, si promuoverà la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e il contrasto del linguaggio dell'odio.

Curricolo verticale dell'istituto

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C-Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020] sono stati individuati, in un'ottica di verticalità curricolare, i seguenti percorsi:

CLASSI PRIME: La Norma

CLASSI SECONDE: L'Ordinamento dello Stato italiano

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio

I percorsi per la "**cittadinanza digitale**" sono stati inseriti in maniera trasversale in tutti gli anni di corso per analizzare i seguenti temi:

PRIMO BIENNIO: Bullismo e cyberbullismo

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: Affidabilità delle fonti e identità digitale.

Valutazioni e verifiche: La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere, sia alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione e rielaborazione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

Il quadro orario di seguito riportato può essere adattato da ciascun Consiglio di Classe al fine di valorizzare percorsi e/o approfondimenti specifici, se coerenti con la sua programmazione disciplinare.

DISCIPLINA	ORE	1	2	3	4	5
Diritto	21	6	15			
Scienze	17	14	3			
Storia	6	2	4			
Informatica	4	4				
Sc. Motorie	15	3	3	3	3	3
Inglese	7	4	3			
Fisica	2		2			
STA	3		3			
Italiano	20			2	9	9
Economia	15			6	4	5
Biotecnologia	16			10	6	
Zootecnia	2			2		
Prod. Vegetali	22			10	6	8
Tras. Prodotti	6					6
Genio rurale	5				5	
GAT	4					4
	165	33	33	33	33	33

	Tematiche	ore	anno di corso					Docenti
			1	2	3	4	5	
COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	8	8					Diritto-Storia
2	Costituzione	6		6				Diritto-Storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	6		6				Diritto-Storia
4	Studio degli statuti regionali	1		1				Diritto
5	L'Unione europea	4		4				Diritto-Storia
6	Gli organismi internazionali	2		2				Diritto
7	Nozioni di diritto del lavoro	4			4			Economia
8	Educazione alla legalità	12				6	6	Italiano- Potenziamento
SVILUPPO SOSTENIBILE								
9	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	52	6	6	12	13	15	Scienze-Biotecnologia-STA-Genio rurale-Pr. Vegetali-GAT
10	Tutela del patrimonio ambientale	30	8	2	10	4	6	Scienze-Fisica-Trasformazione dei prodotti-Economia-Pr. Vegetali
11	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	4				4		Biotecnologia
12	Rispetto per gli animali	2			2			Zootecnia
13	Educazione alla salute e al benessere	15	3	3	3	3	3	Scienze motorie
CITTADINANZA DIGITALE								
14	Affidabilità delle fonti	8			2	3	3	Italiano
15	Norme comportamentali e forme di comunicazione digitale	2	2					Informatica
16	Identità digitale e tutela dei dati	2	2					Informatica
17	Pericoli degli ambienti digitali	7	4	3				Inglese
		165	33	33	33	33	33	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA DIGITALE	PERTINENZA NELL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI SOFTWARE UTILIZZATI	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità e rielabora le informazioni on line.	Voto 9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne quasi sempre un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità.	7/8
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati.	6/7
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.	6
		Riesce a gestire i supporti di base e utilizza fonti e informazioni se guidato.	5
		Riesce ad utilizzare saltuariamente i supporti di base.	4
		Non riesce ancora ad utilizzare i supporti di base necessari.	3
	UTILIZZO DEI DISPOSITIVI COME AUSILIO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE	È in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a conoscere opportunità e pericoli dei social network.	Voto 9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network e applica autonomamente la netiquette	7/8
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e applica i vari aspetti nella netiquette.	6/7
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e se guidato applica i vari aspetti nella netiquette.	6
		Utilizza i diversi dispositivi e applicativi per fruirne in contesti comunicativi e se guidato applica i vari aspetti della netiquette.	5
		Se guidato utilizza i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e applica saltuariamente i vari aspetti della netiquette.	4
		Non riesce ad utilizzare i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e non applica la netiquette	3
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (AREA SVILUPPO SOSTENIBILE)	AGIRE DA CITTADINI RESPONSABILI E PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA CIVICA E SOCIALE	Applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	Voto 9/10
		Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	7/8
		Guidato applica i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività .	6/7
		Guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	6

		Applica saltuariamente i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività .	5
		Applica saltuariamente i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali	4
		Non riesce ancora ad applicare i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	3
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	RAFFORZARE E PROMUOVERE LA LEGALITÀ IN TUTTE LE SUE FORME. PROMUOVERE UNA CONOSCENZA CRITICA DEL CONTESTO SOCIALE.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Voto 9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	7/8
		Assume quasi sempre un comportamento responsabile di confronto e di dialogo; riesce a collaborare con il gruppo e partecipa quasi sempre alla vita di comunità in maniera attiva.	6/7
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	6
		Saltuariamente mostra di aver compreso le dinamiche di gruppo; collabora con il gruppo e partecipa, se motivato , alla vita di comunità	5
		Riesce sporadicamente ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile.	4
		Non riesce ancora ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile	3

La Didattica Digitale Integrata

La possibilità di organizzare una efficiente DDI è subordinata alla effettiva acquisizione, da parte degli studenti, delle abilità di base relative alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Pertanto, nel concreto svolgimento della DDI, l'Istituto ha perseguito trasversalmente come obiettivo l'assimilazione e il rinforzo delle seguenti Competenze digitali

- Elaborazione delle informazioni: navigazione e ricerca di informazioni sul web tramite -motori di ricerca, salvandole ed elaborandole, valutandone l'attendibilità;
- Creazione di contenuti: videoscrittura, produzione, elaborazione e modifica di tutti i contenuti web, come ad esempio tabelle, immagini, mappe, schemi, file audio, presentazioni;

- Comunicazione: l'insieme di conoscenze e competenze necessarie al corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitali e on-line, come e-mail, video chat, Google Classroom e altre piattaforme didattiche;
- Risoluzione di problemi: basilare competenza nella risoluzione di problemi semplici (riavviare il computer, installare o disinstallare un programma o app, verificare la connessione internet)
- Sicurezza: tutto ciò che concerne il corretto uso degli strumenti informatici ad esempio l'utilizzo di nome utente e password, le norme sulla privacy, la consapevolezza dei danni dovuti a un'eccessiva esposizione agli strumenti informatici

Rispondendo poi alle richieste contenute nel Decreto Legge del 26 giugno 2020 n. 39, l'Istituto ha predisposto il *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*.

Il Piano rielabora e integra con nuove proposte l'esperienza di Didattica a Distanza dell'a.s. 2019/2020, in considerazione anche delle incertezze dell'attuale situazione epidemiologica che non può escludere del tutto la possibilità di eventuali periodi di sospensione della normale didattica in presenza.

All'interno del Piano, deliberato dal Collegio Docenti del 22/10/2020, è prevista l'integrazione o in eventuali momenti di emergenza la sostituzione dell'attività in presenza con l'attività digitale integrata.

La DDI si propone di perseguire obiettivi e finalità della didattica in presenza nella forma "a distanza", ricorrendo a strumenti, metodi e contenuti coerenti con la modalità digitale.

In allegato, il documento integrale.

Curricolo verticale

Al termine dell'a. s. 2017/2018 i vari dipartimenti dell'Istituto hanno cominciato a disporre per ciascuna area un modello di curricolo verticale impostato sulle Competenze chiave europee, in particolare su quelle individuate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018. Nel prossimo triennio l'Istituto si impegna, come indicato nel PdM, a portare a compimento il lavoro intrapreso. Si allega al PTOF l'elenco delle otto competenze chiave, la griglia di valutazione per le stesse e la griglia di valutazione per le attività di cooperative learning.

Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare

L'Istituto offre diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, che si tengono sia in orario curricolare, sia extracurricolare. Esse sono pianificate in vista del raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione, dunque il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva. Rientrano in tali attività sia i Progetti d'Istituto, sia i Progetti PON-FSE; per quanto riguarda questi ultimi, la scuola ne ha uno in corso e altri in attesa di approvazione. Per entrambe le tipologie, sono previste attività pensate appositamente per l'area Inclusione. Per l'elenco completo e una breve descrizione, si vedano gli allegati.

L'attenzione che l'Istituto ha riservato ai temi della legalità, dando vita a progetti dedicati, caratterizza anche ora le proposte incluse nel percorso di Ed. civica.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Nel rispetto del DPCM 13 ottobre 2020, art. 6 lett. s, sono momentaneamente sospese le "gite scolastiche, i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le attività di tirocinio".

In situazione non emergenziale, l'Istituto propone alle classi uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad arricchire i contenuti previsti dai piani di studio.

In relazione alle caratteristiche proprie dell'indirizzo, sono previste uscite didattiche in luoghi/siti di produzione agro-alimentare, sia legati alle tradizioni di singoli territori, sia a vocazione sperimentale, partecipazione a fiere ed eventi del settore, uscite didattiche legate a tematiche della tutela ambientale e paesaggistica.

Si promuove inoltre, attraverso viaggi e visite guidate, la consapevole fruizione dei siti d'arte e la conoscenza di differenti culture e del loro sviluppo storico, anche in funzione dei percorsi di cittadinanza e costituzione. Il Collegio dei Docenti, nella formulazione del piano annuale di tali attività, si fa garante della loro coerenza con le finalità formative promosse dall'Istituto. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Attività previste in relazione al PNSD

Per il Piano Nazionale Scuola Digitale sono previste sei attività, che fanno capo agli ambiti *Strumenti, Competenze e contenuti, Formazione e accompagnamento*.

Strumenti

Area: Spazi e ambienti per l'apprendimento

Attività: Oltre l'aula

Azione#6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your own device)

Descrizione: L'Istituto svilupperà apposite linee guida per promuovere il BYOD (Bring Your Own Device) identificando i possibili usi dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.

Area: Spazi e ambienti per l'apprendimento

Attività: Oltre l'aula - Progetto Laboratori innovativi

Azione#7: Piano per l'apprendimento pratico

*Descrizione: "Agricoltura digitale" in formazione - Il progetto intende dotare l'Istituto di un **laboratorio multifunzionale** in grado di impattare sull'offerta formativa del territorio che preveda un'ampia area aperta "divisa in una sorta di isole", ciascuna dedicata ad una funzione particolare: area 1 dedicata all'apprendimento e alla ricerca/indagine di dati di mercato; area 2 dedicata alle attività di brainstorming e condivisione di tutto il lavoro meta-progettuale; area 3 dedicata al lavoro di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli coltivati.*

Lo scopo è quello di dotare l'Istituto di uno spazio caratterizzante i corsi offerti, potenziare la qualità dell'intero workflow agricolo e utilizzare strumenti moderni sia per progettare che per produrre.

Attività: Scuola in chiaro

Area: Amministrazione digitale

Azione#13: Strategia 'Dati della scuola'

Descrizione: L'istituto procederà con la pubblicazione online dei dati relativi a: il bilancio della scuola, gli esiti delle prove INVALSI, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, il PTOF, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dall'istituto e rilasciate in formato aperto.

Competenze e contenuti

Attività: Cittadini in rete

Area: Competenze degli studenti

Azione#15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione: L'Istituto si impegna a proporre percorsi formativi che promuovano l'uso consapevole del web da parte degli studenti

Attività: Alfabetizzazione digitale

Area: Competenze degli studenti

Azione#16: Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione: L'Istituto avvierà un'azione di alfabetizzazione informatica per gli studenti sui seguenti applicativi: applicazioni di google e principali programmi del pacchetto Microsoft office.

Attività: Risorse educative aperte

Area: Contenuti digitali

Azione#23: Promozione delle Risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione: L'istituto promuoverà l'utilizzo di una o più piattaforme aperte per consentire a tutti gli studenti di accedere alle proposte didattiche ed educative

Formazione e accompagnamento

Attività: Formazione del personale

Area: Formazione del personale

Azione#26: Rafforzare la formazione iniziale sulla didattica

Descrizione: Promozione della partecipazione a corsi di formazione, organizzati dal MIUR o altri Enti; formazione sulle funzioni avanzate del registro elettronico per la gestione delle comunicazioni alle famiglie; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di condivisione dei documenti; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di formattazione testi trattamento dati; segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale offerte dal territorio; promozione all'uso di piattaforme e-learning gratuite finalizzate a migliorare la comunicazione docenti-studenti e rendere più gradevole l'approccio allo studio.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)

DSA e BES

Nel rispetto della normativa, per gli studenti con certificazione DSA il Consiglio di Classe redige il

Piano Didattico Personalizzato, dopo un periodo di osservazione, e lo condivide con la famiglia e con lo studente. Si segue la medesima procedura per gli studenti BES, anche in mancanza di certificazione. In particolare, all'interno dell'Istituto la funzione strumentale competente si occupa di:

- 1) Leggere e archiviare nuove certificazioni
- 2) Leggere le certificazioni dei nuovi iscritti di prima, ricavando informazioni utili per la formazione delle classi
- 3) Informare i CDC di settembre delle classi prime sulla presenza di studenti DSA e BES
- 4) Organizzare un incontro informativo con genitori di prima
- 5) Rispondere a genitori e docenti che richiedano informazioni e colloqui

DVA

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica sono di due tipi: azioni di rete e di territorio, e azioni interne all'Istituto.

Per quanto riguarda le azioni di rete, l'Istituto ha all'attivo collaborazioni con l'ambito territoriale, i Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie educative del territorio, il Cosmi.ifp.

Le azioni interne all'Istituto riguardano:

- a. l'elaborazione dei PEI dei singoli alunni
- b. la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari previsti dal PTOF finalizzati all'inclusione (in particolare il 'Progetto teatro' e il 'Progetto creatività')
- c. l'organizzazione delle uscite didattiche e alle attività proposte ai gruppi classi
- d. le azioni di autoformazione e formazione dei docenti e del personale educativo

All'Istituto sono assegnate 35 cattedre di sostegno, di cui 12 occupate da personale di ruolo (15/10/2020). La struttura si è adeguata negli anni per superare le barriere architettoniche. Per una completa descrizione delle azioni intraprese dall'Istituto, si veda il Piano annuale dell'inclusione in allegato.

L'organizzazione

N.B. Le informazioni sul tempo scolastico e sugli spazi scolastici descrivono l'organizzazione scolastica in situazione di normalità. Per quanto riguarda le modifiche apportate a seguito della situazione emergenziale e la possibilità di un ritorno a una didattica esclusivamente a distanza, si rimanda al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici

CORSI DIURNI

L'orario scolastico settimanale di 32 ore (33 per le sole classi prime) si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì.

Gli alunni delle classi prime sono dimessi tre giorni alle ore 13.50, un giorno alle 15.40 e uno alle 14.50. Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte sono dimessi quattro giorni alle 13.50 e un giorno alle 15.40.

Tale quadro orario è organizzato in funzione dei collegamenti urbani ed extraurbani tra i Comuni dai quali provengono gli alunni.

Gli alunni cambiano classe nel corso della settimana o della giornata per ottimizzare l'uso degli spazi destinati ad attività specifiche, in particolare quelle laboratoriali.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	8.30 – 9.20
Seconda ora	9.20 – 10.10
Terza ora	10,10 – 11,05
Intervallo*	11,05 – 11,20
Quarta ora	11,20 – 12,10
Quinta ora	12,10 – 13,00
Sesta ora	13,00 – 13,50
Intervallo	13,50 – 14,00
Settima ora	14,00 – 14,50
Ottava ora	14,50 – 15,40

*Per l'a. s. 2020/2021 sono previsti due intervalli, il primo dalle 10:55 alle 11:10, il secondo dalle 11:10 alle 11:25, per evitare sovraffollamenti nelle aree destinate.

CORSI SERALI

L'orario scolastico settimanale di 22 ore si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì; il giovedì e il venerdì gli alunni sono dimessi alle 21.45.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	18.15 – 19.05
Seconda ora	19.05 – 19.55
Intervallo	19.55 – 20.05
Terza ora	20.05 – 20.55
Quarta ora	20.55 – 21.45
Quinta ora	21.45 – 22.35

Figure e funzioni organizzative

Dirigente scolastico: dott.ssa Cristina Gualtieri

Staff del DS: prof.ssa Giovanna Tinessa; prof. Antonino De Lorenzo

Responsabili didattici degli indirizzi di studio, attività e progetti:

Tecnico: prof.ssa Giovanna Tinessa

Professionale: prof. Pasquale Donnarumma

IDA: prof. Franco Albè

Attività e progetti extracurricolari: prof.ssa Giovanna Tinessa

Coordinatore dell'Educazione civica: prof. Antonino De Lorenzo

Riorientamento e passaggi indirizzo: prof.ssa Giuliana Ronzello

Funzioni strumentali:

DVA: prof.ssa Francesca Cordò; prof.ssa Margherita Mulè; prof.ssa Filomena Ferrise

DSA: prof.ssa Iole Pagliuca

Orientamento: prof.ssa Sara Carugo, prof.ssa. De Giorgi, prof. Daniele Dellavedova; prof. Franco Albè (IeFP, Professionale e IDA)

Commissioni e relativi referenti:

N.I.V.: prof.ssa Borsani Roberta, prof.ssa Sala Elena

Commissione elettorale: prof.ssa Genny Catalano; prof. Andrea Vinci

Commissione eventi: prof. Dellavedova Daniele; prof. Aldo Nieli; prof.ssa Filomena Ferrise

Commissione formazione classi: prof.ssa Sara Carugo; prof. Daniele Dellavedova

Commissione orario: prof. Franco Albè (IDA); prof. Massimiliano Crespi; prof. Giorgio Dino; prof.ssa Paola Murasso

Commissione sicurezza: prof. Antonio Mazzarella; prof. Leonardo Scarcella; prof. Andrea Vinci, prof. Giovanni Semeraro

Commissione DDI: prof. Albè, Borsani, Dino, Librizzi, Mulè, Sala
Responsabile accoglienza nuovi docenti: prof.ssa Manuela Masserelli

Organizzazione scolastica

Animatore digitale: prof. Giorgio Dino
Bandi PON: prof.ssa Giovanna Tinessa
Referente PCTO: prof. Franco Albè
Referente bullismo e cyberbullismo: prof. Antonino De Lorenzo
Responsabile azienda agraria: prof. Valerio Sanfilippo
RSPP: prof. Salvatore Nicotra
Ufficio tecnico: prof. Samuele Petruzzi

Coordinatori di dipartimento

Chimica: Prof. Alberto Venegoni
Diritto: prof.ssa Annalisa D'Angelo
EELM: prof. Paolo Ferrari Trecate
Inglese: prof.ssa Stefania Marsiglia
Lettere: prof. Daniele Dellavedova
Matematica: prof.ssa Emanuela Rancilio
Produzioni Animali: prof.ssa Maria D'Abramo
Produzioni vegetali, STA, Ecologia: prof.ssa Renata Minnaja
Religione: prof. Maurizio Rotondi
Scienze motorie: prof. Antonello Vernucci
Scienze, geografia, biologia, biotecnologie applicate: prof.ssa Manuela Masserelli
TTRG e Genio Rurale: prof. Michele Trieste

Responsabili di laboratorio

Chimica: prof.ssa Rosa Dello Russo
Biologia: prof.ssa Manuela Masserelli
Meristemica: prof.ssa Renata Minnaia
Informatica: prof. Luigi Salerno
Agronomia: prof.ssa Roberta Colombo Pirola
Palestre: prof. Antonello Vernucci

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per l'a. s. 2020/2021, a seguito della situazione emergenziale gli orari di ricevimento al pubblico degli uffici sono variati. Le relazioni con il personale di segreteria di soggetti esterni all'organizzazione scolastica avvengono nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano per la riapertura*, in cui si precisa che "la modalità ordinaria di svolgimento delle funzioni di assistenza e consultazione degli uffici sarà quella online. Le modalità di prenotazione dell'eventuale accesso fisico agli sportelli saranno quelle telefoniche". Anche per il personale della scuola l'accesso sarà limitato allo stretto necessario e secondo le modalità già comunicate (v. Circ. 1).

Orari di ricevimento al pubblico degli uffici (Ufficio didattica, del personale, ufficio protocollo e

acquisti)

Dal lunedì al venerdì:

8.10 – 9.10

12.30 – 13.30

Orari di ricevimento dell'Ufficio tecnico (prof. Samuele Petruzzi)

Lunedì e Martedì: dalle 9:30 alle 13:30

Mercoledì: dalle 16.00 alle 20.00

Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30

Venerdì: dalle 11.00 alle 14.00

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto aderisce alla "Rete Cerealia Lombardia", un accordo che vuole facilitare lo scambio e lo sviluppo di buone pratiche per la promozione della "Filiera dei Cereali", incentivando il consumo consapevole nel campo dell'alimentazione. L'idea è quella di favorire l'innovazione e lo scambio tra varie realtà anche appartenenti a Paesi diversi sull'uso e del consumo dei cereali.

Ha aderito alla proposta della scuola polo, IC Bonvesin de la Riva, di ricorrere alla piattaforma COSMI.ICF per la redazione dei PEI.

Lavora inoltre in rete con la sede del CPIA di Legnano per i corsi IDA.

Ha sottoscritto inoltre una convenzione per corsi d'inglese e sessioni esami Cambridge assessment English con il "Centro lingue" di Busto Arsizio.

Sono poi state strette numerose convenzioni con aziende del territorio per la realizzazione del progetto di PCTO.

L'11 novembre 2019 l'Istituto ha aderito alla partnership "Strada Provinciale 12 - Percorsi generativi di Luoghi possibili", che risponde al bando "La Lombardia è dei giovani". Esso vede coinvolti comuni, alcuni istituti scolastici superiori, associazioni del territorio a confine tra il Legnanese e il Magentino, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica attraverso forme di cittadinanza attiva.

Piano di formazione del personale docente

In linea con quanto deliberato dal Collegio Docenti, ciascun docente deve dedicare nel corso del triennio un adeguato numero di ore alla formazione, stabilito nel numero di 75 per il triennio.

L'Istituto si impegna a promuovere l'aggiornamento sulla base di quanto previsto dal Piano di Miglioramento e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando al suo interno, o in rete con altri istituti attività inerenti e diffondendo informazioni relativamente a quelle svolte anche da altri enti.

In particolare, si prevedono attività di aggiornamento nelle seguenti aree:

-Inclusione (DSA, DVA, BES)

-Strategie di coping

-Gestione della classe

-Metodologie didattiche

-Innovazione e/o didattica digitale (formazione implementata a seguito dell'attivazione della DDI)

-Lingue

-Riforme scolastiche

-Approfondimenti disciplinari per alcune materie d'indirizzo

Sono previsti anche incontri di autoformazione, eventualmente coordinati da docenti esperti nella tematica individuata e puntualmente documentati.

La scuola sta organizzando percorsi di formazione/informazione per l'aggiornamento anche in ambito sanitario riferiti all'emergenza Covid, come indicato dai protocolli nazionali.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA è previsto un aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy, un aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale) e una formazione a distanza – corso online – sulla progettazione e sulla gestione degli interventi finanziati con il PON per la scuola , così da utilizzare in modo efficace GPU.

Per l'a.s. 2020/2021 sono previsti per i collaboratori scolastici corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e corsi sugli adempimenti Covid-19.

Acronimi e sigle usate

ASL: Alternanza scuola-lavoro
ATA (personale): personale amministrativo, tecnico, ausiliario
BES: Bisogni educativi specializzazioni
BYOD: Bring your own device
CD: Collegio Docenti
CdC: Consiglio di Classe
CdI: Consiglio d'Istituto
DaD: Didattica a distanza
DDI: Didattica Digitale Integrata
DS: Dirigente scolastico
DNL: Docente di disciplina non linguistica
DSA: Disturbi specifici dell'apprendimento
DSGA: Direttore dei servizi generali e amministrativi
DVA: Allievi diversamente abili
FIS: Fondo istituzione scolastica
GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione
IDA: Istruzione degli adulti
IeFP: Istruzione e formazione professionale
IIS: Istituto di istruzione superiore
IFTS: Istruzione e formazione tecnica superiore
ITP: insegnante tecnico-pratico
ITS: Istruzione tecnica superiore
PAI: Piano annuale inclusione
PEI: Piano educativo individualizzato
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PdM: Piano di Miglioramento
PDP: Piano didattico personalizzato (per studenti BES e DSA)
PAI: Patto formativo individuale
PEI: Piano educativo individualizzato (per studenti DVA)
PFP: Progetto formativo personalizzato (per studenti atleti di alto livello)
PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento
PNSD: Piano nazionale scuola digitale
PON: Programma operativo nazionale
PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa
RAV: Rapporto di autovalutazione
RS: Rendicontazione sociale
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Progetti

L'emergenza Covid 19 in corso non consente di garantire la realizzazione dell'insieme dei progetti qui descritti, che hanno caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto in questi anni. Alcuni progetti portano quindi la notazione "Sospeso", se attualmente non compatibili con la sicurezza sanitaria; altri progetti portano la notazione "In corso di rimodulazione" perché si sta predisponendo un loro adattamento all'evoluzione pandemica e ai supporti digitali.

Sono di seguito presentati in ordine alfabetico i progetti previsti dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2019/2022 e rivolti agli studenti dell'istituto, con una breve presentazione in cui si specificano la classe o il gruppo destinatario e le finalità. Essi sono un elemento distintivo dell'Istituto, da cui sono elaborati anche in relazione ad opportunità o esigenze che emergono dal territorio. Ciascuno di essi risponde ai traguardi che l'Istituto si propone di conseguire nel corso del triennio 2019-2022, quali il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva.

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	I primi giorni dell'a. s. gli studenti delle classi prime vengono guidati alla conoscenza degli ambienti dell'Istituto, delle sue regole e della sua storia, oltre che della propria classe, attraverso attività individuali e di gruppo.
A PASSI LEGGERI VERSO IL FUTURO	Il progetto d'Istituto ha la finalità di sensibilizzare la comunità scolastica verso il problema delle conseguenze di comportamenti quotidiani poco attenti all'ambiente, di monitorare le criticità esistenti nell'Istituto rispetto alla cura degli spazi e alla raccolta differenziata, di coinvolgere gli studenti nella corretta gestione dei rifiuti, applicando correttamente le prescrizioni del Comune di Villa Cortese , sul cui territorio sorge la scuola. Esso prevede attività da proporre a ogni anno di corso in diverse discipline e integra il percorso di Educazione civica per quanto riguarda la tematica dello sviluppo sostenibile.
APICOLTURA IN CORSO DI RIMODULAZIONE	Il progetto "Apicoltura, conoscenze scientifiche e tecniche di allevamento" è rivolto essenzialmente agli alunni delle classi terze e quarte di tutti i corsi presenti nel nostro Istituto, ai quali consente di conoscere i fondamenti teorici dell'apicoltura e di metterli in pratica . Al fine di consentire un adeguato svolgimento delle lezioni teoriche - pratiche, ed essendo lo spazio a disposizione, limitato, sia in Istituto, che in apiario, ma soprattutto, soggetto

	<p>all'andamento climatico (vedi i notevoli cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo), tale numero (40), non può essere superato.</p> <p>Il corso è articolato in due sezioni, corso base e corso avanzato, e in tre fasi temporali: inizio novembre (inizio corso base di teoria), metà aprile (esecuzione verifica scritta su quanto appreso dalle lezioni teoriche, inizio esercitazioni per coloro che hanno svolto tutte le ore previste e superato la verifica finale), metà maggio (prima smielatura e invasamento miele (fine corso base). Fine maggio - inizio giugno e oltre: corso avanzato: cinque ore di teoria e cinque ore di pratica.</p> <p>Si prevede di raggiungere gli obiettivi con 20 ore di lezioni teoriche, tenute da docenti dell'istituto (più eventuali esperti volontari), e 10 ore di lezioni pratiche, sia in laboratorio che in apiario (fase molto legata all'andamento climatico, allo stato di salute delle api, e alle condizioni dell'apiario), per un totale di 30 ore, riconosciute come ASL.</p> <p>Il corso avanzato, al quale saranno ammessi solo gli alunni che hanno frequentato le trenta ore previste per il corso base e superato il test finale, potranno essere ammessi solo dodici alunni, data l'attuale carenza di strutture, attrezzi, macchine, mezzi tecnici, anti infortunio, disponibilità finanziarie.</p>
<p>ACQUATICITÀ SOSPESO</p>	<p>Il progetto, in corso da diversi anni, prevede la partecipazione delle classi terze dell'Istituto a 10 lezioni di circa 50' presso la piscina del comune limitrofo di Busto Garolfo in orario curriculare. Le attività proposte, svolte esclusivamente in acqua e ben strutturate, hanno l'obiettivo di far acquisire e sviluppare agli studenti le competenze motorie acquatiche. Per raggiungere la sede del corso è previsto l'uso dei mezzi a disposizione dell'Istituto.</p>
<p>AUTONOMIA</p>	<p>Il progetto è volto a promuovere l'autonomia personale degli studenti DVA sia nell'ambito della scuola sia nell'ambito esterno attraverso l'acquisizione e rafforzamento di abilità utili per la vita quotidiana</p>
<p>AVIS A SCUOLA IN CORSO DI RIMODULAZIONE</p>	<p>Durante l'anno scolastico in orario curriculare il direttore sanitario di Avis Legnano tiene un incontro della durata di circa due ore per gli alunni delle classi quarte, per informare e sensibilizzare riguardo all'importanza della donazione volontaria di sangue, con la proiezione di diapositive per un'ora e rispondendo alle domande degli studenti interessati nella seconda parte.</p>
<p>BORSA-LAVORO</p>	<p>Il progetto è finalizzato a sostenere l'avvio dell'inclusione lavorativa in ambito territoriale degli studenti DVA:</p>

CAMPESTRE D'ISTITUTO SOSPESO	<p>Ogni anno, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il Dipartimento di Scienze motorie organizza per gli studenti dell'Istituto l'evento presso il Campo sportivo di Villa Cortese. I migliori classificati parteciperanno alla fase provinciale, organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale. L'attività rientra tra le proposte per promuovere la pratica sportiva.</p>
CINEABILI	<p>La proposta, rivolta agli studenti DVA, è finalizzata ad affrontare attraverso la cinematografica la discussione di temi sociali e di vita quotidiana.</p>
CINQUE MULINI SOSPESO	<p>L'Istituto partecipa ogni anno alla gara campestre organizzata a San Vittore Olona, in un'apposita sezione dedicata alle scuole del territorio. La proposta, finalizzata a promuovere la pratica sportiva, è rivolta agli studenti dell'Istituto.</p>
CREATIVITÀ IN CORSO DI RIMODULAZIONE	<p>Ha seguito la proposta rivolta agli studenti DVA per promuovere lo sviluppo della motricità fine, attraverso decoupage e attività di confezionamento. Il progetto, condotto da un insegnante di sostegno, si avvale della collaborazione di una docente di potenziamento afferente alla cattedra A009 – Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche, e si svolge in orario curriculare durante tutto l'anno.</p>
DAL GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE... L'OFFICINA DELLE FRAGRANZE	<p>Un intero anno serve per preparare l'ormai tradizionale momento di esposizione e vendita dei prodotti erboristici che si tiene nel mese di dicembre, alla vigilia delle festività natalizie. Il progetto si svolge in orario extracurriculare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, per la preparazione, l'esposizione e la vendita dei prodotti, e nei mesi di giugno e luglio, per la raccolta delle piante aromatiche. Gli studenti coinvolti in questo modo possono sperimentare la coltivazione e il riconoscimento delle piante aromatiche, le cure colturali e la raccolta, le metodiche e le tecniche estrattive per la produzione di oli essenziali e di prodotti erboristici, nonché le scelte necessarie per effettuare gli interventi idonei nella realizzazione di una mini impresa del settore erboristico. Il progetto è stato rimodulato a causa della situazione emergenziale: per l'a. s. 2020/2021 sarà proposto solo alle classe 3e e 4e e a un numero di alunni inferiore a quello consueto.</p>
DAL SEME... LA VITA: TECNICHE DI RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	<p>Anche quest'anno, da novembre e per tutto il corso dell'a. s., gli studenti DVA interessati potranno dedicarsi in orario curriculare ad attività di vario tipo (rinvasi, riproduzione delle piante, scelta di contenitori idonei per la semina e il trapianto, creazione di fiori o di piccoli oggetti con materiali di recupero) in uno spazio della serra interna all'Istituto, guidata da un'insegnante di sostegno e da un'insegnante di indirizzo. Il progetto permette di migliorare le competenze di cura e coltivazione della pianta..</p>

<p>E-CITIZEN</p>	<p>Il progetto ha come destinatari gli studenti DVA e si propone la preparazione in vista del conseguimento dell'attestazione "LAICA"/rafforzamento delle abilità informatiche.</p>
<p>FAI TI RACCONTO UN POSTO</p>	<p>Il progetto persegue come obiettivo lo studio e la conoscenza dei problemi connessi al tema del paesaggio italiano, indagati anche alla luce dei principi impliciti nell' articolo 9 della nostra Costituzione, promuovendo il senso di responsabilità dello studente in quanto cittadino nei confronti del patrimonio culturale e ambientale, come previsto all'interno del piano di educazione civica degli istituti superiori.</p> <p>Nell'attuazione del progetto si metteranno in evidenza le potenzialità di un luogo che si potrà configurarsi nei termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un bene culturale 2. un bene paesaggistico 3. un elemento del patrimonio immateriale <p>Si precisa in proposito che:</p> <p>1- Sono da considerarsi beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre testimonianze aventi valore di civiltà.</p> <p>2- Sono da considerarsi beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione di valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.</p> <p>3- Sono da considerarsi patrimonio immateriale tutte le tradizioni vive trasmesse dai nostri antenati: espressioni orali, inclusi i diversi linguaggi, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali, i riti e le feste, la conoscenza e le pratiche concernenti la natura e l'universo, le forme di artigianato tradizionale. Questo patrimonio culturale immateriale è fondamentale nel mantenimento delle diversità culturali di fronte ad alcune tendenze spersonalizzanti della globalizzazione. La sua salvaguardia può favorire il dialogo interculturale e il rispetto reciproco dei diversi stili di vita.</p> <p>La classe verrà suddivisa in piccoli gruppi al massimo di 3 persone; ciascun gruppo, al termine dell'attività, dovrà fornire un elaborato finale in forma digitale (slides, breve video...).</p>

FINALMENTE SPORT	<p>Il progetto, rivolto agli studenti DVA, è stato pensato per dare la possibilità di svolgere pratica sportiva dopo il lungo periodo di lockdown che ha limitato la possibilità di muoversi. Guidati dall'insegnante di Ed. fisica e da un insegnante di sostegno o un educatore, gli studenti saranno impegnati in palestra per un'ora a settimana per tutto l'arco dell'anno scolastico, a partire dall'entrata in vigore dell'orario definitivo. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente, sono stati organizzati quattro gruppi, che lavoreranno secondo una turnazione fissa (Giorno 1 dalle 10 alle 11: gruppo 1; dalle 11 alle 12: gruppo 2. Giorno II dalle 10 alle 11: gruppo 3; dalle 11 alle 12: gruppo 4).</p>
GARA NAZIONALE ISTITUTI TECNICI AGRARI IN CORSO DI RIMODULAZIONE	<p>La Gara Nazionale tra istituti agrari, indetta ogni anno dal Miur, è un appuntamento che richiama scuole da tutta Italia e mette alla prova studenti e corpo docente al fine di valorizzare le eccellenze e diffondere sul territorio una immagine dell'istruzione tecnica adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo.</p> <p>È rivolta a studenti del quarto anno che affrontano due prove: una prova scritta per accertare le conoscenze e le capacità di sintesi nelle discipline di Biologia applicata, Chimica, Tecniche di produzione animale, Tecniche di produzione vegetale, Tecniche di gestione aziendale, Topografia ed elementi di costruzioni rurali; una prova pratica che si svolge nei laboratori per misurare abilità tecniche e competenze nel campo della Chimica, della Biologia applicata e delle Produzioni vegetale.</p>
GIS IN CORSO DI RIMODULAZIONE	<p>Il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Interesse Scala e l'adesione alla proposta dell'Ufficio di Promozione Culturale del teatro milanese volta a far partecipare gli studenti interessati a degli spettacoli (un'opera e un balletto) a un prezzo agevolato, previa preparazione degli studenti stessi tramite incontri organizzati dalla scuola. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte, a cui viene data l'opportunità di conoscere un ente culturale del territorio di rilevanza internazionale, di approcciarsi al mondo dell'opera, veicolo della lingua italiana nel mondo, di fare esperienza di linguaggi espressivi come quello della musica e del balletto.</p> <p>Gli incontri preparatori, tenuti da personale della scuola e/o da esperti esterni, si terranno in orario extracurricolare secondo un calendario da stabilire sulla base degli spettacoli a cui si deciderà di assistere.</p>
LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE	<p>Il laboratorio di teatro è una proposta collaudata nell'offerta dell'Istituto ed è rivolto agli studenti di tutte le classi fino a un</p>

SOSPESO	<p>massimo di 20 partecipanti. L'attività conduce gli studenti a padroneggiare le principali tecniche attoriali e teatrali (lavoro sullo spazio, sul corpo, sulla voce, sul testo), ma soprattutto a diventare un gruppo di lavoro in grado di costruire uno spettacolo originale da condividere con l'intera comunità. Il lavoro del laboratorio di teatro si tiene in orario extracurricolare e vede la presenza costante di un operatore teatrale specializzato.</p>
LEGALITÀ SOSPESO	<p>Finalità del progetto sono quella di maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al bene comune; e di essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati. Per raggiungerla sono previste iniziative rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto (incontri con magistrati, esperti, testimoni) e un percorso ad hoc per le classi che si recheranno in Sicilia in occasione del viaggio d'istruzione.</p>
MALPENSA	<p>L'Istituto ha riqualificato alcune aree vicine alla stazione del Terminal 2 dell'aeroporto di Milano-Malpensa, riprogettandone la piantumazione. Le piante scelte sono autoctone, resistenti alle patologie. Gli studenti hanno partecipato alla progettazione.</p>
NEVE SOSPESO	<p>Gli studenti delle classi prime e seconde saranno coinvolti in un'esperienza di sci presso la casa "Oasi di Betania", gestita dalla parrocchia di Villa Cortese.</p>
PRE-INSERIMENTO	<p>Destinato agli studenti DVA, il progetto si propone di accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.</p>
QUALCOSA DEL GENERE IN CORSO DI RIMODULAZIONE	<p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di aiutare gli studenti del quinto anno dell'istituto a sviluppare le motivazioni necessarie ad individuare progetti per il proprio futuro e anche di condurre gli studenti del quarto anno a costruire una immagine realistica di sé stessi, ad aumentare l'autostima e l'auto efficacia anche passando attraverso la demolizione di quelli che definiamo stereotipi di genere. Le qualità positive o negative delle persone e le loro capacità professionali dovrebbero essere tipiche di una personalità e non di un genere sessuale o di una categoria sociale. È essenziale rompere gli schemi tradizionali e gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione sociale delle minoranze</p>

	per promuovere valori più ricchi e più vari. Si propone la visione di alcuni film che possano ricostruire tutte le varie componenti che conducono ai pregiudizi fondati sulla visione del genere come stereotipo e una serie di video motivazionali che mostrino quanto valga nella realizzazione dei propri sogni la fiducia nelle proprie possibilità.
QUOTIDIANO IN CLASSE	Per le classi che aderiscono, il progetto dà la possibilità di leggere articoli di quotidiani, che vengono consegnati a scuola, e di avere accesso a numerose risorse messe a disposizione dalle testate giornalistiche.
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI PARABIAGO SOSPESO	Già da tre anni l'Istituto collabora con il Centro diurno per anziani Ermanno Donati di Parabiago per la realizzazione di un orto di piccole dimensioni . Quest'anno, dopo sopralluogo e incontro con i responsabili del centro, è stato richiesto alla scuola di migliorare alcuni spazi verdi, introdurre alcune essenze particolarmente gradite agli anziani e di mappare le piante del parco. Gli alunni di alcune classi dell'Istituto attueranno quanto indicato durante le ore curricolari, guidati dai docenti di materia. Saranno accompagnati sul luogo con i mezzi della scuola.
SANTUARIO IN FIORE IN CORSO DI RIMODULAZIONE	Il progetto è nato nell'a. s. 2017/2018 per rispondere a una proposta rivolta all'Istituto da parte dell'associazione Legambiente di Parabiago: valorizzare il Santuario del '500 dedicato alla 'Madonna di Dio 'l sa' con fiori e piante prodotti dall'Istituto in occasione di una manifestazione in loco che si tiene ai primi di maggio. Gli studenti coinvolti nel progetto producono direttamente le piante da utilizzare come allestimento floreale del santuario, sperimentando sul campo le tecniche studiate . Nel corso della manifestazione, inoltre, gli studenti sono presenti e, oltre ad allestire il santuario, vendono le piante, dando visibilità all'Istituto e conoscendo il territorio. Il progetto si svolge in parte in orario curricolare, in parte in orario extracurricolare e coinvolge studenti delle classi interessate .
SCUOLA-STADIO SOSPESO	Il progetto consiste nel reclutamento e accompagnamento allo stadio di San Siro di un gruppo di studenti in occasione delle partite dell'Inter o del Milan. I biglietti sono messi a disposizione dalle due squadre tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale.
SPORT INVERNALI SOSPESO	Il Dipartimento di Scienze motorie organizza ogni anno delle attività finalizzate ad avvicinare gli studenti alla pratica degli sport invernali . In particolare, si prevedono una giornata o una settimana sulla neve, durante la quale i maestri di sci, a prezzi riservati agli studenti, organizzano lezioni per i principianti e per chi sa già sciare.

	Inoltre, compatibilmente con gli orari degli autobus e dei mezzi della scuola, gli studenti delle classi interessate , svolgono alcune lezioni di pattinaggio su ghiaccio nell'impianto situato a Legnano.
STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO SOSPESO	Il progetto è rivolto agli studenti interessati di tutte le classi e di tutti gli anni di corso e prevede di trascorrere una settimana in una località del Regno Unito o a Malta, dove seguire un corso di lingua inglese oltre che svolgere attività di vario tipo per promuovere la conoscenza della lingua inglese.

ALLEGATO 2

PON – PROGETTI AD OGGI REALIZZATI E IN CORSO

COMPETENZE DI BASE – ISTRUZIONE PER GLI ADULTI – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO ALL’ESTERO –CITTADINANZA EUROPEA-CITTADINANZA GLOBALE-
POTENZIAMENTO DELL’EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO,
PAESAGGISTICO - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE (modulo e-safety)

Titolo del modulo	Descrizione
1. Carpe diem. Seize the day, boys.'- Movies as an introduction to English grammar.	Questo progetto, nel quadro della lotta all’abbandono scolastico, è finalizzato al potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche sviluppate con le ore curricolari. Film e telefilm, ma anche documentari, sono parte integrante nella vita dei nostri studenti e non solo; sono anni ormai che li utilizziamo e quasi sempre i risultati sono più che buoni. Un film, come motivatore, rende anche la lingua del processo di apprendimento più divertente e piacevole e offre inoltre una lingua autentica e variegata.
2. E-GOVERNMENT...UNA PORTA DI INGRESSO PER NUOVE OPPORTUNITÀ	Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di studio e tirocinio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie alla figura professionale del “visurista”. Sfruttando le opportunità offerte dall’e-governmnet si costruiranno le competenze di utilizzo e di analisi dei dati contenuti nelle banche dati pubbliche (Pubblicità Immobiliare, Catasto e Camera di Commercio), si svilupperanno le competenze d’uso dei software Sister dell’Agenzia delle Entrate, per catasto e pubblicità immobiliare; OpenKat per il sistema tavolare delle province autonome di Trento e Bolzano; Unimod dell’Agenzia delle Entrate per la realizzazione delle note di trascrizione, iscrizione e annotazione telematiche; e Telemaco del Registro Imprese per l’interrogazione, acquisizione e analisi delle informazioni relative alle imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura.
3. ESSENZE AROMATICHE distillati di oli essenziali per il benessere della persona e della casa	Il modulo proposto è incentrato sulla progettazione di una coltivazione specializzata di erbe aromatiche attraverso una filiera che prevede più fasi: dalla coltivazione alla vendita dei prodotti finalizzato ad un risultato economico.
4. GIOCARE AL NEOLITICO - Rinforzo delle competenze e della motivazione	Gli studenti verranno chiamati a progettare in piccoli gruppi un villaggio preistorico, collocandolo nella fase di compenetrazione tra i due sistemi economici di prelievo (raccolta, caccia) e di produzione (agricoltura, allevamento). I docenti forniranno le conoscenze indispensabili ad immaginare questo tipo di villaggio, accanto a indicazioni sulla scelta dell’habitat, della zona geografica e climatica, risorse, tipo di insediamento, numero di abitanti, divisione del lavoro e ruoli.

5. Hints and Tips	Il progetto prevede la realizzazione di video tutorial e di podcast audio realizzati interamente dai soggetti destinatari del progetto formativo attraverso l'idea che cambiando lo scopo della ragione di studio cambi anche la propensione e l'attenzione allo stesso. I video tutorial e i podcast dovranno avere per oggetto delle reali situazioni comunicative che chiunque potrebbe trovarsi ad affrontare nel suo quotidiano se si reca all'estero; saranno distinti per argomento ma avranno un unico filo conduttore cioè quello di fornire un supporto concreto nell'affrontare eventi reali di vita quotidiana sia nell'aspetto privato che professionale. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi del triennio che affrontano con disagio il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e che vivono, durante il terzo anno, il passaggio dall'utilizzo generale della lingua inglese a quello tecnico e professionale che prevede approcci e metodologie di studio diversi
6. L'orto in cifre Diamo i numeri nell'orto	Il modulo proposto è incentrato sulla progettazione di un orto scolastico, attraverso una filiera che prevede più fasi progettuali dal seme alla vendita di prodotti orticoli, finalizzata ad una successiva realizzazione. L'attività proposta mette in gioco delle capacità operative e laboratoriali di ricerca di informazioni usando fonti diverse oltre a quelle del docente di indirizzo in una situazione strutturata di apprendimento, fortemente ancorata a competenze e abilità di base, fondamentali per il successo nella disciplina di matematica e per fornire competenze trasversali quali le rappresentazioni grafiche, utili al successo scolastico
7. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro Work abroad – Improve your skills	Il progetto prevede la collocazione degli alunni presso famiglie ospitanti proprietarie di strutture agricole per un periodo di 3 settimane. Integra alla formazione personale avvenuta nelle aziende agricole, una settimana di soggiorno studio (study tour), dove attraverso lezioni di conversazione in lingua inglese (English conversation classes) gli alunni potranno migliorare le proprie competenze linguistiche e conseguire una certificazione finale.
8.Crescere in movimento: lo sport che include	Campus sportivo per i ragazzi del primo biennio, in parallelo e in collaborazione con l'ITT Gentileschi di Milano,
9.Crescere nella legalità	Finalità del progetto è promuovere tra IIS "Mendel", Comune di villa Cortese, Caserma dei carabinieri di Legnano, Agenzia delle entrate di Legnano, ANPI di Legnano, Ass.ne "Libera" di Arese (Mi), Guardia di Finanza e Tribunale di Busto Arsizio un protocollo d'intesa al fine di definire per gli studenti destinatari un percorso di formazione sulla legalità.
10 Il parco racconta la nostra Storia	Gli studenti saranno coinvolti in un intervento di recupero e riqualificazione di un parco storico del nostro territorio, attraverso un percorso che si articolerà in 4 fasi. Sarà approfondita la legislazione italiana dei beni culturali e ambientali
11.Lunga vita alle api	Il modulo prende spunto da una necessità concreta del territorio, che si confronta con la crescente penuria di api nel Comune di Casorezzo

12 Nel parco la nostra storia	Il progetto vuole valorizzare il Parco comunale del comune di Casorezzo di cui vuole ripristinare le strutture (viali, panchine, aree lettura), salvaguardare gli alberi presenti e migliorare la vegetazione arricchendola, nel rispetto della storia del parco stesso, al fine di farlo tornare a vivere come luogo di lettura, relax, piacevoli passeggiate, nonché come sede di eventi culturali legati alla biblioteca e alle associazioni locali, perché la popolazione possa conoscerlo e tornare a viverlo come un bene comune da salvaguardare.
13. Noi e gli altri: diritti e doveri dell'essere cittadino europeo	<p>Obiettivo del percorso è sviluppare alcune delle competenze chiave, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»</p> <p>Gli ambiti su cui saranno focalizzate le attività sono principalmente: comunicazione nelle lingue straniere; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale.</p>
14. Torniamo alla natura	Progetto finalizzato alla progettazione e realizzazione di un orto in città presso l'Istituto Gentileschi di Milano.
15 Travelling around Europe	La proposta è quella di formare il futuro "perito agrario" in un contesto europeo. Il paese di riferimento è l'Irlanda.
16. E-safety	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire e implementare politiche di sicurezza che tutelino gli adolescenti da abusi derivanti dall'utilizzo di Internet e delle nuove tecnologie.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un'azione pilota di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di Internet da parte di adolescenti - contrastare la diffusione informatica di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti di adolescenti; dotare gli adolescenti di strumenti pratici per ridurre i rischi di esposizione ai pericoli derivanti da un utilizzo non corretto della rete . -educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie. -imparare a riconoscerle e mettere in atto azioni preventive e correttive per migliorare la sicurezza on line.

PON Progetti in corso

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Titolo del modulo	Descrizione
-------------------	-------------

<p>1. Cittadini in rete</p>	<p>La proposta progettuale nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti dell'istituto in percorsi formativi che, passando attraverso la presa di coscienza che l'uso dei media e della rete internet deve sottostare ad un insieme di norme giuridiche, di principi e valori sociali, li conducano alla consapevolezza che la cittadinanza digitale, intesa come la capacità di ogni individuo di partecipare alla vita della Rete, rappresenta oggi una condizione necessaria per esprimere e valorizzare sé stessi, saper rispettare norme specifiche (privacy, diritto d'autore, ecc.) difendersi dalle insidie ed essere sempre al passo con i tempi. A tale scopo il progetto vedrà gli studenti impegnanti nelle seguenti attività: raccolta dati attraverso ricerche in Rete, analisi e valutazione delle fonti, produzione di inchieste giornalistiche supportate dalla selezione e dalla valutazione dei dati raccolti secondo le regole del "data journalism", dibattiti e video. L'interconnessione tra attività digitali e "unplugged" svilupperà e potenzierà le competenze e le attitudini degli studenti all'interno di un percorso interdisciplinare che potrà essere utilizzato dalle classi quinte coinvolte come lavoro da presentare alla commissione d'esame in occasione degli esami di stato.</p>
-----------------------------	---

PON Progetti AUTORIZZATI

PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI-(SECONDA EDIZIONE)

<p>1. Conoscere e usare le tabelle non serve per vivere, ma aiuta.</p>	<p>Il modulo si propone di affrontare in maniera sistematica i principali argomenti necessari per sviluppare le competenze che possono essere utili in qualsiasi tipo di lavoro che preveda, anche parzialmente, l'uso di tecnologie digitali. Al fine di specificare meglio i contenuti verranno descritti, di seguito, gli argomenti che verranno svolti. Tutti gli incontri si svolgeranno interamente utilizzando i pc. Ogni volta si partirà da un problema e verranno scandagliate le possibili soluzioni. A quel punto gli studenti, individualmente o in gruppo, lavoreranno per ottenere l'obiettivo individuato. Al termine di ogni lezione gli studenti, a turno, presenteranno il loro lavoro. Il lavoro in gruppo, soprattutto in fase progettuale, è da noi ritenuto estremamente importante poiché, grazie anche al ruolo di facilitatore svolto dal docente esperto, gli studenti possono comprendere l'altissimo valore costituito dalla collaborazione. Durante la fase pratica la soddisfazione determinata dall'osservazione del progetto che man mano si forma dovrebbe favorire in ognuno la nascita o l'incremento della curiosità verso nuove conoscenze.</p> <p>Obiettivi del corso:</p> <p>Questionario, Programma</p> <p>Tabelle, Elenchi, Lettere..., quali applicazioni usare?</p> <p>MS Excel e fogli di calcolo open source (OpenOffice e Google)</p>
--	--

	<p>MS Excel e fogli di calcolo open source (OpenOffice e Google)</p> <p>MS Word e WP open source (OpenOffice e Google)</p> <p>MS Word e WP open source (OpenOffice e Google)</p> <p>Produzione di documenti in pdf (Acrobat e MS Office)</p> <p>Questionari online per la scuola (studenti, genitori, ATA, docenti)</p> <p>Formattazione dei dati</p> <p>Posta elettronica (Outlook e Google)</p> <p>Archiviazione dei dati (Rete, Google Drive, Dropbox...)</p> <p>Sicurezza e protezione dei dati</p> <p>Regole per costruire una presentazione</p> <p>I dispositivi per presentare</p> <p>Come comunicare (Voce, postura, gesti, ecc.)</p>
<p>2. Guida sicura dei mezzi agricoli</p>	<p>Il progetto avrà la durata di 30 ore, ogni sabato mattina, si rivolgerà a gruppi di circa 20/25 studenti. Il progetto, previsto per l'anno scolastico 2018-2019, è rivolto agli studenti del corso Ida. La prima parte del corso sarà tenuta dal docente delle materie professionali in classe, con lezioni teoriche sulle spiegazioni delle parti meccaniche del trattore, fornendo agli studenti delle dispense prese da libri specializzati sulla meccanica agricola e da riviste del settore. Verranno consolidate le conoscenze degli studenti sulle parti del motore sottolineando gli aspetti fisico-meccanici. La seconda parte sarà svolta da esperti del settore sulle norme di sicurezza della trattore e prove pratiche di guida e uso del trattore in campo. La terza parte del corso sarà dedicata alle competenze linguistiche, dove saranno spiegate le parti del trattore in lingua inglese al fine di poter interpretare i manuali d'uso delle macchine agricole di alcune case costruttrici americane o inglesi.</p>
<p>3. Guidati dai sensi</p>	<p>Prevede la realizzazione di un percorso di studio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie per identificare le caratteristiche organolettiche dei prodotti alimentari, ed utilizzarle per la creazione di questionari che esprimono il gradimento dei consumatori per i diversi alimenti; si rivolge a soggetti adulti che sono stati esclusi dai processi professionali, gli inoccupati e i disoccupati. Si vuole mettere i discenti nella condizione di crearsi una nuova professionalità. Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di costruire questionari di gradimento che possono essere utilizzati per sondare il mercato in vista di un nuovo indirizzo produttivo, supportare le aziende nelle decisioni relative all'indirizzo produttivo principale (giudizi di convenienza). Il progetto prevede quale obiettivo primario il reinserimento dei soggetti nel circuito del lavoro. Fornisce un percorso di studio teorico/pratico tale da mettere gli stessi nella condizione di essere immediatamente fruibili dal mercato di riferimento. Verrà approfondito lo studio degli organi di senso</p>

	<p>ed il loro funzionamento, la ruota degli aromi, i descrittori necessari per individuare le caratteristiche organolettiche degli alimenti ed elementi tecnici necessari alla composizione dei questionari da somministrare ai consumatori al fine di potere effettuare delle indagini di mercato.</p> <p>Le lezioni saranno quasi esclusivamente frontali con prove pratiche di degustazione ed esercitazioni mediante il kit degli aromi per imparare ad individuare le diverse componenti aromatiche.</p>
<p>4. Il perito assicurativo per assicurarsi un futuro</p>	<p>Prevede la realizzazione di un percorso di studio e tirocinio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie alla figura professionale del “perito assicurativo rami elementari”. Si pone l’obiettivo di fornire le competenze necessarie allo sviluppo delle tematiche relative alla professione del perito assicurativo. Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di determinare ed elaborare una stima dei danni da eventi atmosferici, danni d’acqua, fenomeni elettrici, responsabilità civile terzi.</p> <p>È rivolto a persone in età adulta e la sua innovatività risiede nel fatto che verrà fornito ai discenti un percorso di studio teorico/pratico tale da mettere gli stessi nella condizione di essere immediatamente fruibili dal mercato di riferimento. Si prevede un percorso di studio specifico con affiancamento di esperti nel percorso operativo pratico. Non può prescindere dal coinvolgimento strutture territoriali (studi peritali) che dovranno offrire prima l’opportunità di un’adeguata comunicazione ai destinatari e poi le strutture di analisi e di tirocinio ai fini del corretto svolgimento delle attività previste. Verrà realizzato un test di ingresso composto da informazioni sul percorso di studio e professionale dei discenti, e alcune domande tali da permettere di identificare eventuali competenze già sviluppate.</p>

Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado

<p>1. <u>Let's meet the needs</u></p>	<p>La didattica a distanza ha fatto emergere le disparità esistenti in termini di risorse a disposizione degli studenti: risorse economiche ma anche competenze necessarie ad affrontare quella che potremmo ormai definire come una 'nuova normalità'. La necessità avvertita dall'Istituto è quella di porre le basi per l'attuazione di metodologie innovative e accattivanti da utilizzare anche in spazi ridotti o virtuali.</p> <p>L'idea principale è quella di acquisire strumentazione informatica in locazione e acquistare sussidi didattici per attivare la metodologia BYOD e creare un ambiente (virtuale o in presenza) che sia motivante; ciò permetterebbe all'istituto di attuare attività laboratoriali in aula e liberare spazi in modo da poter organizzare anche attività per piccoli gruppi e creare dunque le condizioni per cui ogni studente possa sentirsi accolto.</p>
---------------------------------------	--



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail: info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.it



IIS G.Mendel



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

*ANNO SCOLASTICO
2020/2021*



Piano Annuale dell'Inclusione A.S. 2020/2021

Indice

Parte I

Analisi sintetica P.A.I. a.s. 2019/2020

- 1) NOZIONE D'INCLUSIONE**
- 2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**
- 3) FORMALIZZAZIONE DEI BES**
- 4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**
- 5) OBIETTIVI E VALUTAZIONE**
- 6) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE**

Parte II

- 1) SITUAZIONE ATTUALE**

Parte III

- 1. OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Parte IV

- 1. COME PROGRAMMARE?**
- 2. AZIONI PROGETTUALI .**
- 3. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA**

Analisi sintetica P.A.I. 2019/2020

Punti di forza

- Offerta formativa integrata
- Prog " Aggiungi un banco in classe"
- Alternanza S./L.
- Relazione con rete dell'inclusione
- Accoglienza dei consigli di classe
- Laboratorio teatrale
- Costruzione PEID
- Uscite didattiche studenti BES
- Commissione di lavoro funzioni strumentali (BES-DVA /BES-DSA)
- Collaborazione con personale educativo
- Collaborazione scuola POLO: formazione
- Passaggio tra di dattica in presenza e DAD

Punti di debolezza

- Discontinuità didattica doc. specializzati ed educatori comunali
- Spazi insufficienti (mancanza di uno spazio-laboratorio GLHI)
- Non auto-valutate tutte le azioni P.A.I.
- Assenza dei servizi igienici attrezzati per studenti DVA al piano terra dei due plessi
- Chiusura scuola: ricaduta particolarmente negativa per alcuni studenti DVA

Opportunità

- Rafforzamento ruolo G.L.I.
- Intercettazione risorse P/P
- Miglioramento dell' O.F.
- Accredito ruolo scuola nel territorio
- Rigenerazione ruolo insegnante attraverso la formazione (competenze digitali etc)
- Convocazione conferenza dei servizi e promozione di protocolli inclusivi e promozione tra scuole di buone pratiche di accoglienza diffusa degli studenti DVA

Rischi

- Poco confronto tra ruoli e funzioni comunità scolastica
- Carezza di risorse a sostegno P.A.I.
- Elevato numero DVA
- **(crisi sanitaria–economica: rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)**

Parte I

1) NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di pervasività. Includere significa non far entrare lo studente nella dinamica insegnamento apprendimento, ma non farlo uscire da detta dinamica.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, *l’aiuto ad hoc* necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’”INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “*ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione*”.

Questa condizione esige che l’intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato ”INDEX FOR INCLUSION” .

2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

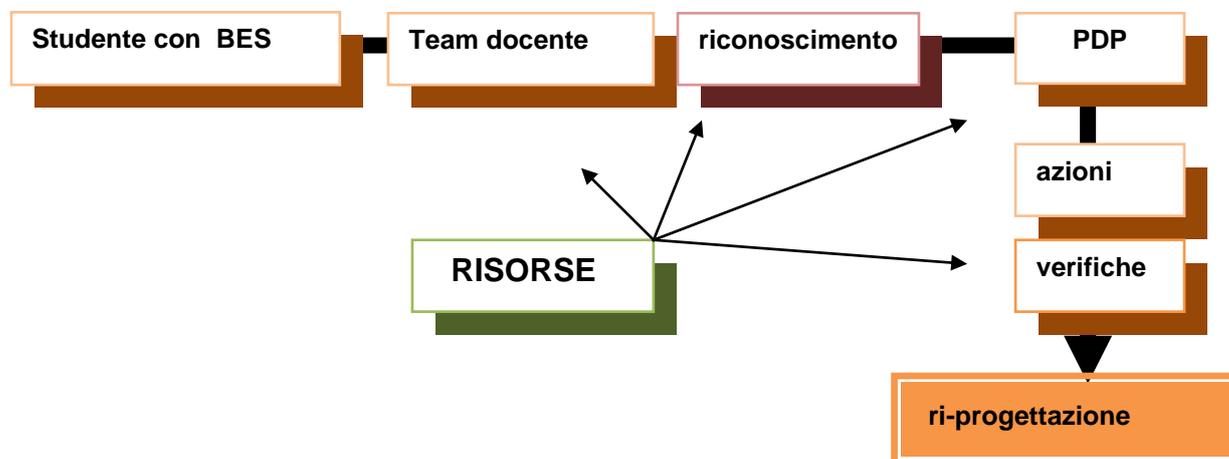
- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, studente con disagio sociale etc.

3) FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

5) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli studenti riconosciuti DVA, DSA, BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA (L. 170/2010) o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli studenti, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), *canale verbale* (preferenze per il testo scritto/orale), *canale operativo-motorio* (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dello studente, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

6) CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all’area dell’inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “d”, “e”, “f”.

L’attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/studente è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:

- tale rapporto è espressamente previsto in diagnosi funzionale art.3 comma 3 L104/92;
- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l’attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli studenti disabili:

- che, a causa dell’insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
- per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- studenti con disabilità di tipo lieve;
- insufficiente numero di ore di sostegno;
- continuità didattica: l’assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e

ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall’ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità (l.104 art. 3 comm.3) (*Vedi Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati*)

- b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

Parte II

1) LA SITUAZIONE ATTUALE a.s. in corso

Analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) a.s. 2015/2016		62
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		55
➤ Plurime		7
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA (legge 170/2010)		163
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		16
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		17
➤ Altro : Apprendimento		
Popolazione scolastica a.s. 2019/2020 Totale		729
% BES, DSA, DVA, Disagio e Svantaggio su popolazione scolastica		35,39 % BES 22,35% DSA 8,50% DVA 4,52% Dis/Sva
N° PEI redatti dal GLHI		62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		Dei 196 DSA 163 hanno il PDP e dei 33 BES, 5 non hanno certificazione ma hanno PDP redatto
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4
B. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	

	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI			sì		
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola			sì		
	Progetti a livello di reti di scuole			sì		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			sì		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			sì		
	Didattica interculturale / italiano L2			no		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				sì		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				sì		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					sì	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				sì		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			sì			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				sì		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					sì	
Valorizzazione delle risorse esistenti				sì		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					Sì	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Per l'anno scolastico 2019/2020 studenti DVA iscritti N° 64 di cui 43 al corso tecnico e 21 al corso professionale.

Parte III

1. Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

1. Coordinatore Area Sostegno
2. Funzione Strumentale "POF"
3. Funzione Strumentale "Studenti"
4. Assistente Sociale
5. Psicologa ASL

Il **GLI** ha il compito di

- raccogliere le segnalazioni provenienti dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, dalle famiglie, dai Servizi Sociali o dalla Scuola Media inferiore (per gli studenti nuovi iscritti), di situazioni di svantaggio scolastico, sociale e culturale, qualsiasi sia la loro origine.
- chiarire e approfondire le segnalazioni di cui sopra con l'ausilio di informazioni fondate e oggettive, contattando la famiglia, gli insegnanti del Consiglio di Classe accogliente o delle scuole frequentate precedentemente, il personale sociosanitario, gli educatori, gli esperti di problematiche cognitive, psicologiche, comportamentali eventualmente coinvolti
- raccogliere la documentazione necessaria a definire con la maggiore chiarezza possibile la natura dei Bisogni Educativi Speciali (deficit cognitivo, ADHD, DSA, svantaggio socioculturale, disagio psicologico...)in questione (siano semplici verifiche scolastiche o certificazioni rilasciate da Enti competenti, specialisti, ASL).
- discutere l'organizzazione della risposta complessiva ai Bisogni Educativi Speciali all'interno di specifiche riunioni mensili, di cui fanno parte stabilmente funzioni strumentali, docenti referenti, docenti di sostegno, coordinatori, con la partecipazione di altre figure che di volta in volta saranno coinvolte per rispondere alle necessità evidenziate e analizzate all'interno del GLI riunito (genitori, psicologo, pedagogista, assistente sociale...)
- esaminare i PDP proposti dai CdC, prendere atto delle eventuali variazioni intervenute a livello delle Programmazioni didattiche e del piano di interventi educativi
- fornire supporto ai CdC
- elaborare un Piano per l'inclusività da sottoporre all'attenzione del Collegio di fine anno affinché lo discuta e, una volta condiviso, ne deliberi l'approvazione

Il ruolo di coprotagonista delle buone pratiche di inclusione del ragazzi B.E.S. può essere il **Consiglio di Classe**, che ha il compito di:

- individuare gli studenti in situazione di fragilità
- collaborare con la famiglia e ad altre eventuali figure di supporto (terapeuti, pedagogisti, Servizi sociali, educatori) in modo da operare in modo sinergico, coerente e solidale
- stendere un P.D.P. fondato su una oggettiva interpretazione dei bisogni e sulla chiara consapevolezza di quelli che sono gli obiettivi didattico-educativi da conseguire e le metodologie da utilizzare.

E' evidente che il Consiglio di Classe agisce in conformità con lo spirito educativo condiviso con tutti i docenti della scuola all'interno del **Collegio docenti**, chiamato a

- confrontarsi sulla prevenzione del disagio e a proporre percorsi formativi chiaramente finalizzati ed efficaci
- predisporre piani di lavoro annuali da cui sia possibile ricavare con chiarezza obiettivi, finalità, competenze ritenute basilari nel profilo dello studente dell'IIS "G.Mendel"

I Consigli di classe sono facilitati nel loro percorso dalla presenza di figure mediatrici come **la Funzione strumentale sull'area della disabilità e del disagio** e il **docente referente per l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento**. Entrambi hanno il compito di facilitare il rapporto tra la scuola e la comunità, offrendo la propria mediazione laddove dovessero verificarsi situazioni conflittuali, fornendo strumenti di lavoro o proposte innovative, suggerendo modalità di aggiornamento.

Il personale **ATA** deve

- riconoscere pienamente l'importanza del suo ruolo nella segnalazione (ai singoli docenti o alla Dirigenza didattica) di comportamenti problematici o inadeguati, intervenendo con la competenza, discrezione e sensibilità che sono richieste dalle situazioni contingenti.
- collaborare sul piano amministrativo facendosi carico di quelle pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione di percorsi interni ai P.D.P.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Seguendo le indicazioni ministeriali del 27 dicembre 2012, tanto per i docenti curricolari quanto per i docenti di sostegno "possono essere necessari interventi di esperti che offrano soluzioni rapide e concrete per determinate problematiche funzionali". Questi esperti possono ritrovarsi fra le risorse interne dell'Istituto o fra quelle dei **CTS di Legnano (Centri Territoriali di Supporto)**, collocati presso scuole polo.

Data la necessità di stabilire con esattezza gli obiettivi e le finalità minime di ogni piano di lavoro curricolare, per meglio accogliere e integrare gli studenti con difficoltà di apprendimento perché border cognitivi o in condizioni di svantaggio socio economico o di povertà culturale, si ritiene di dover *organizzare un percorso di auto-aggiornamento per tutto il corpo docenti e quelle figure educative che operano nella comunità del "Mendel", finalizzato a una programmazione più chiara, essenziale e di agevole strutturazione con la chiara messa a fuoco degli obiettivi minimi.*

La proposta di ulteriori attività di aggiornamento sulle *problematiche psichiatriche* di una certa rilevanza che cominciano ad interessare l'Istituto, quale l'autismo, potrà essere elaborata con più chiarezza ad inizio del prossimo anno scolastico, in una situazione di maggiore condivisione con la rete di scuole presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle buone pratiche di inclusione avverrà mediante la rilevazione

- del successo ottenuto in termini scolastici e di integrazione nel gruppo classe, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di Classe nel corso degli scrutini finali
- della qualità delle competenze rilevata all'interno e/o all'esterno della scuola (es. mediante stages o partecipazione a progetti) e riconosciuta attraverso un giudizio dai criteri chiari e globalmente motivato dall'Ente accogliente
- del livello di gradimento delle pratiche adottate ottenuto presso le famiglie e misurato mediante somministrazione di un questionario a fine anno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attività di sostegno didattico in classe, svolte dai docenti di sostegno, per i quali si chiede un incremento di ore, essendo quelle assegnate all' all'Istituto, decisamente inferiori alle necessità;

Attività di potenziamento o di motivazione svolte dai docenti curricolari;

Attività educative per il miglioramento della relazione e dell'integrazione nel gruppo dei pari, attraverso attività di gruppo;

- garantite dai docenti di sostegno e curricolari o dagli educatori culturali forniti dagli Enti locali (Comune, Provincia)

tutor individuati dal GLI, eventualmente su segnalazione dei CDC, e docenti coinvolti in progetti (es. Panificazione, Cinema, vendita dei fiori fine settimana etc.) rivolti in modo specifico ad allievi BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I GLI, su indicazione anche dei CDC, si faranno promotori di

- richieste di assistenza educativa o di attività formative extrascolastiche (come stages lavorativi) presso gli Enti Locali, le Associazioni presenti sul territorio

- progetti in rete che possano vedere la partecipazione di più scuole, finalizzati al consolidamento e al potenziamento di competenze e abilità.

- organizzazione di sportelli disciplinari per insegnanti specializzati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Compito del GLI è quello di assicurare un rapporto costante e positivo con la famiglia dello studente in condizioni di fragilità, coinvolgendola esplicitamente nella messa a punto del PDP, nella ricerca di strumenti educativi adeguati e di risposte pertinenti ai bisogni educativi rilevati. Il compito di assicurare la continuità del rapporto verrà assegnato ad un docente della classe accogliente (non necessariamente il coordinatore) o, se risulterà strategicamente più idoneo, ad un docente con funzione di tutor.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'IIS Mendel si propone di elaborare un piano di Offerta formativa più attento ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità, tracciando un quadro curricolare molto chiaro per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le finalità educative, all'interno dei quali verranno dichiarati e declinati in modo limpido gli obiettivi minimi propri di ciascuna disciplina.

Nel corso del prossimo anno, in conseguenza di una più matura riflessione, potrà essere elaborato un PdP specifico per i problemi di disagio socioeconomico/ svantaggio culturale o di natura psicologica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione, tra i docenti curricolari e di sostegno presenti nell'Istituto, di figure in grado di

- svolgere attività di ascolto e di rilevazione del disagio

- proporsi in modo efficace come mediatori tra la Scuola, la famiglia, e tutti gli Enti esterni

- proporsi come mediatore tra lo studente, la famiglia e i singoli docenti nel caso in cui sorgano difficoltà o conflitti

- in grado di intervenire o di suggerire interventi o modifiche del PdP al CdC, qualora il PDP di un

<p>alunno non risponda al quadro, magari mutato, delle esigenze rilevate</p> <p>Potenziamento del Servizio di consulenza psicologica</p>
<p><i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i></p> <p>Per il prossimo anno l'IIS Mendel richiede all'UST di Milano</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assegnazione di un numero di cattedre di sostegno finalmente adeguato alle necessità reali dell'Istituto, rispettando la richiesta di deroghe formulata dal GLH di fine anno - il finanziamento di progetti extracurricolari in grado di valorizzare gli studenti BES - il finanziamento di attività di tutoraggio con istituzione di nuove figure all'interno della scuola - finanziamento di significativi interventi di prevenzione del disagio (Sportello di ascolto, consulenza psicologica)
<p><i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i></p> <p>L'IIS Mendel ha già da anni elaborato un programma di accoglienza dei ragazzi DVA a o in condizione di disagio in grado di garantire la necessaria continuità tra scuola di provenienza e istituto accogliente. Lo stesso comportamento verrà messo in atto per accogliere adeguatamente gli alunni BES.</p> <p>La stessa continuità potrà essere assicurata dalla presenza di tutore, docenti coordinatori, nel passaggio tra biennio e triennio, o, laddove si rendesse necessario, da una sezione dell'istituto all'altra.</p> <p>Il rapporto con i Servizi sociali e i SIL o altri Enti di formazione professionale o di inserimento lavorativo presenti sul territorio, potranno accompagnare lo studente in uscita garantendo un ingresso nel mondo del lavoro più consapevole e graduato</p>
<p style="text-align: center;"><i>Alternanza scuola lavoro</i></p> <p>Finalità ed obiettivi</p> <p>La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.</p> <p>Il D.L. 77 del 2005 riferito all'art.4 della legge 53/2003 definisce l'alternanza scuola lavoro come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - STAGES - IMPRESA SIMULATA - ESERCITAZIONI ESTERNE - PROGETTI ESTERNI - STAGES ALL'ESTERO - LEZIONI CON ESTERNI - VISITE GUIDATE - ORIENTAMENTO IN USCITA - RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI - COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA <p>Da anni l'offerta formativa del nostro istituto è stata arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di</p>

<p>applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Detta offerta formativa è garantita a tutti gli studenti attraverso una stretta collaborazione tra GLI e Commissione Alternanza.</p> <p>L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (riferimenti)</p> <p>Art.4 della legge 53/2003 regolata dal decreto legislativo n°77 del 15 Aprile 2005 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni.</p> <p>Il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.</p>
<p style="text-align: center;">Borse lavoro per studenti DVA in uscita</p> <p>Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p><i>Inclusione</i> significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria . Per garantire detta opportunità bisogna investire nella creazione di relazioni inter-istituzionali e con il mondo dell'imprenditoria privata. Detto impegno è importante per intercettare quelle risorse finanziarie pubbliche e private destinate all'inclusività di categorie sociali svantaggiate.</p>
<p style="text-align: center;">Risorse logistiche ed organizzative</p> <p>Spazio arredato e funzionale per l'attività di sostegno è il laboratorio G.L.H.I.; inoltre il gruppo sostegno può utilizzare computer e materiale informatico (programmi e supporti tecnologici) ai fini compensativi della didattica. Per l'anno scolastico 2015/2016, in considerazione dell'intera area BES si chiede di attrezzare un altro spazio per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti con difficoltà.</p>
<p style="text-align: center;">Protocollo di mappatura gruppo classe</p> <p>Attivazione della procedura di mappatura del gruppo classe a carico dell'insegnante specializzato attraverso le schede di osservazione definite dal G.L.I.. Qualora nel consiglio di classe non sia presente l'insegnante specializzato detto compito verrà assolto dal coordinatore di classe coadiuvato da un componente del c. di c. Inizio procedura: settembre 2015</p>
<p style="text-align: center;">Progetto Pre-inserimento</p> <p>Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente e valutare se le risorse della scuola sono sufficienti a dare un servizio qualificato e funzionale ai bisogni educativi e didattici individuati.</p>

Laboratorio teatrale

Organizzare il laboratorio teatrale significa arricchire l'offerta inclusiva della scuola verso gli studenti in un ambito extra scolastico. Il laboratorio è luogo naturale d'inclusività in cui sovrastrutture e preconcetti perdono il loro significato cedendo il passo alle ricche personalità di cui ogni studente è portatore. L'esperienza ci consegna la funzionalità del laboratorio anche nel saper integrare le diversità degli studenti valorizzando e mettendo in relazione, al contempo, ogni singolo partecipante.

Area orientamento e dispersione

Attivazione del servizio " scuola a domicilio" per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per malattia. Previsione di una voce in bilancio.

Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati.

- Diagnosi Funzionale;
- Continuità didattica;
- Assegnazione Educatore comunale;
- Favorire prioritariamente gli inserimenti (prime) e le uscite in preparazione degli esami finali;
- Aree disciplinari specifiche dell'insegnante specializzato: abilitazione .
Per la definizione dell'orario di sostegno a seguito del periodo di osservazione il docente specializzato, in base ai bisogni educativi, didattici e formativi dello studente, propone al consiglio di classe la proposta oraria e insieme ne decidono l'esecuzione.

Per quanto attiene l'assegnazione delle ore di sostegno per aree disciplinari si cercherà di seguire detto criterio per le classi prime, terze e quinte.

Parte IV

1. COME PROGRAMMARE?

Indicazioni per una programmazione individualizzata.

Nello schema sotto riportato, presentiamo alcuni suggerimenti di carattere generale, nella direzione di adeguare le varie articolazioni della programmazione alla situazione degli allievi in difficoltà di apprendimenti .

Situazione degli studenti	Adattamento della programmazione
<i>Ritmi piu' lenti di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione degli obiettivi</i>• <i>Interventi di recupero e sostegno</i>• <i>Attività di gruppo</i>• <i>Differenziata scansione del tempo</i>
<i>Deprivazioni socio-culturali</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione degli obiettivi</i>• <i>Differenziazione delle tappe</i>• <i>Differenziazione metodologica</i>
<i>Handicap motori e sensoriali</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione traguardi generali</i>• <i>Riduzione obiettivi specifici</i>• <i>Differenziazione aspetti strumentali</i>• <i>Sussidi audiovisivi informatici</i>
<i>Handicap intellettivi</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Riduzione obiettivi</i>• <i>Sostituzione di contenuti disciplinari</i>• <i>Tempi di intervento più distesi</i>• <i>Obiettivi formativi coerenti e nelle direzioni realisticamente possibili</i>

Come si evidenzia dallo schema nei casi di handicap lieve dovuto a deprivazione culturale o a ritmi più lenti di apprendimento, nella programmazione non è prevista una riduzione degli obiettivi ma una differente scansione temporale e metodologica.

Molto diversa è la situazione in caso di handicap sensoriale e intellettivo.

2. Azioni progettuali: Offerta formativa integrata.

Titolo progetto	Destinatari	Obiettivo generale
E-citizen	DVA - DSA	Conseguimento attestazione "LAICA"
Laboratorio "Creatività"	Gruppo misto	Sostegno della manualità nel campo dell'arte, decoupage e confezionamento. Esposizione dei lavori .
Progetto "Autonomia"	DVA/DSA	Promuovere l'autonomia personale nell'ambito della scuola ed esterna attraverso l'acquisizione di abilità utili per la vita quotidiana
Progetto "Cineabile"	Gruppo misto	Insegnare attraverso la cinematografica
Progetto "Muoviti"	DVA	Attività ginniche in palestra
Borse lavoro	DVA in uscita	Sostenere l'inclusività in ambito territoriale.
Progetto "Serra"/orto a scuola	Gruppo misto	Orientamento in uscita. Soggetti coinvolti:Scuola, Servizi sociali, Azienda accogliente e Famiglia. Strumento: protocollo.
Progetto "Preinserimento"	DVA iscritti al 1° anno	Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.
Imparare l'italiano	Area BES	Acquisire la comprensione e l'uso della lingua italiana
"Aggiungi un banco in classe"	Docenti, famiglie, studenti e territorio	Organizzazioni di momenti di informazione e formazione sul tema dell'inclusività
Formazione informatica	DVA/DSA	Corso di formazione per ampliare le conoscenze applicative e l'uso degli strumenti informatici.
Promozione del "Patto di solidarietà per l'inclusività"	Area del disagio e svantaggio	Promuovere, con le associazioni del volontariato presenti sul territorio, accordi di programma finalizzati all'inclusione di studenti
Laboratorio teatrale	Gruppo misto	Promuovere l'inclusione
Formazione: Sportello didattico per docenti	Insegnanti , Educatori	Dare l'opportunità ai docenti specializzati di migliorare le conoscenze disciplinari su discipline didattiche diverse dalla propria abilitazione.

3. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA

A seguito dell'emergenza sanitaria, la modalità di realizzazione dell'offerta didattica è cambiata radicalmente passando dall'attività didattica in presenza all'attività didattica a distanza attraverso l'uso della tecnologia informatica. Ad essere modificato, oltre all'ambito fisico in cui la didattica è tradizionalmente realizzata, è stata la dimensione relazionale tra studente-docente-famiglia. In questa nuova realtà programmi e metodologie didattiche hanno subito dei radicali cambiamenti dettati dalla necessità di organizzare nuovi canali in cui promuovere e sostenere i processi di apprendimento. Di fronte a questo "nuovo mondo sperimentale" studenti, docenti e famiglie hanno reagito in modo diverso. Il Cambiamento ha imposto un adattamento che il gruppo GLHI ha saputo interpretare positivamente. Le mutate condizioni del fare scuola determinate dal coronavirus hanno avuto un impatto molto forte sulla quotidianità di tutti noi, portando in diversi casi situazioni di fragilità, ansia e apprensione.

Spesso ad essere chiamati "in servizio scuola sono state" le famiglie. In questo scenario il lavoro dei docenti di sostegno e degli educatori ha saputo trovare la giusta organizzazione per collaborare all'interno delle attività didattiche promossa dai vari cdc.

I docenti specializzati hanno saputo utilizzare in maniera funzionale le nuove tecnologie. Le colleghe del progetto Autonomia hanno organizzato due appuntamenti rivolti a docenti e famiglie per insegnare come utilizzare al meglio le APP Google. Altro progetto svolto in continuità, durante il periodo di DAD, è stato "il laboratorio teatrale".

Alcune criticità iniziali di organizzazione del lavoro a distanza sono state affrontate e risolte grazie all'impegno e buon senso di tutti.

Per quanto riguarda la ricaduta dell'DAD sugli studenti se all'inizio dell'esperienza è stata accolta, quasi da tutti, con entusiasmo e curiosità sul lungo periodo il lavoro è diventato sempre più pesante. Purtroppo su alcuni studenti la didattica a distanza ha creato dei problemi di tipo personale-relazionali per l'aver perso una routine scolastica fortemente terapeutica.

I docenti di sostegno, rispetto al nuovo scenario scolastico hanno riadattato, in condivisione con il cdc, i vari PEI.

Da questa prima esperienza emergenziale nasce la necessità di organizzare delle proposte formative per il personale docente e non, tese a rafforzare o costruire quelle competenze digitali sempre più necessarie per interagire con una realtà dell'apprendimento in continuo cambiamento.

Obiettivi d'incremento del Piano Annuale dell'Inclusione per l'a.s. 2020/2021	
Ambito interno	Ambito esterno
Adeguamento organizzazione inizio anno scolastico in funzione delle condizioni generali e contingenti legate all'emergenza sanitaria	Rafforzamento rete dell'inclusione Pubblico-Privato Sociale
Condivisione progetto accoglienza per le classi prime	Rafforzamento progetto pre-inserimento
Migliorare il protocollo di mappatura g.c. (crisi sanitaria –economica : rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)	Rafforzamento dell'orientamento in uscita e dispersione di studenti B.E.S: convocazione conferenza dei servizi e promozione di protocolli con le agenzie Pubbliche-Private del territorio afferente la scuola per il rafforzamento dell'attività di alternanza S/L . Soggetti coinvolti: Scuola, Genitori, Ufficio per l'impiego e aziende del territorio.
Azioni a sostegno e promozione del valore della diversità sia in ambito di comunità scolastica sia in ambito di g.c. Rafforzamento del ruolo del GLI	
Collaborazione CTI ambito 26. Piano di formazione-autoformazione mirato sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza doc.ti privi del titolo di specializzazione. • Approfondimento delle Diagnosi Funzionali • Rafforzamento delle competenze digitali per la DAD 	
Monitoraggio, verifica e valutazione azioni P.A.I.	
Organizzazione spazio G.L.H.I.	
Nuovo patto tra Scuola e Famiglie rispetto ai nuovi bisogni presenti	
Creazione, con l'aiuto di Città Metropolitana, di servizi igienici ai piani	

terra.	
--------	--

Per la costruzione del presente P.A.I. sono stati coinvolti attraverso incontri a scuola e on line i seguenti soggetti:

- Docenti e Famiglie
- Servizi di neuropsichiatria infantile di Legnano (dott.ssa Vasile)
- Educatori comunali
- Servizi sociali e piano di zona del legnanese

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 16/ 06 /2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2020

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno.

ALLEGATO 4

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Competenze chiave europee – Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

1. Competenza alfabetica funzionale

Sa comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni; sa adattare la comunicazione in funzione della situazione. È in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente, sia per iscritto. Possiede pensiero critico.

2. Competenza multilinguistica

Conosce il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse ed è consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Conosce le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica sa usare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) ed è disponibile a farlo. Sa spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed è disponibile a farlo. Sa applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

Mostra interesse per le tecnologie digitali e le sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico. Usa la tecnologia per comunicare e collaborare, sa creare contenuti digitali (inclusa la programmazione), possiede competenze relative alla cibersecurity e alle questioni legate alla proprietà intellettuale. Usa la tecnologia per la risoluzione dei problemi.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È capace di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché, di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenze in materia di cittadinanza

Agisce da cittadino responsabile e partecipa pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

7. Competenza imprenditoriale

È consapevole che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e comprende come tali opportunità si presentano. Le sue capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che

comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conosce le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni e comprende come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Griglia per la valutazione delle competenze

Al u n n o	C1 Livello				C2 Livello				C3 Livello				C4 Livello				C5 Livello				C6 Livello				C7 Livello				C8 Livello				Oss erva zioni				
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D					

Livello A: Avanzato

Livello B: Intermedio

Livello C: Base

Livello D: Iniziale

Descrittori Griglia di valutazione per il Cooperative Learning

Livello			
A	Avanzato	Motivazione	Mostra piacere e interesse nel partecipare al lavoro di gruppo, coinvolgendo anche i compagni
		Ascolto	Ascolta sempre attivamente gli altri rispettando i turni di parola e comprendendo ogni volta altrui modalità di espressione
		Comunicazione	Si esprime sempre con assertività trovando accordi con gli altri e riesce a persuadere delle proprie idee argomentandole
		Collaborazione	Aiuta altri e si fa aiutare quando necessario, collabora attivamente per il benessere del gruppo, condividendo sempre informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Si assume la responsabilità del proprio ruolo/lavoro; si organizza nel lavoro in maniera interdipendente con tutti gli altri membri del gruppo
B	Intermedio	Motivazione	Partecipa con interesse al lavoro di gruppo

ALLEGATO 5

SINTESI DELLE LINEE GUIDA PER I PCTO E SCHEDA DI VALUTAZIONE

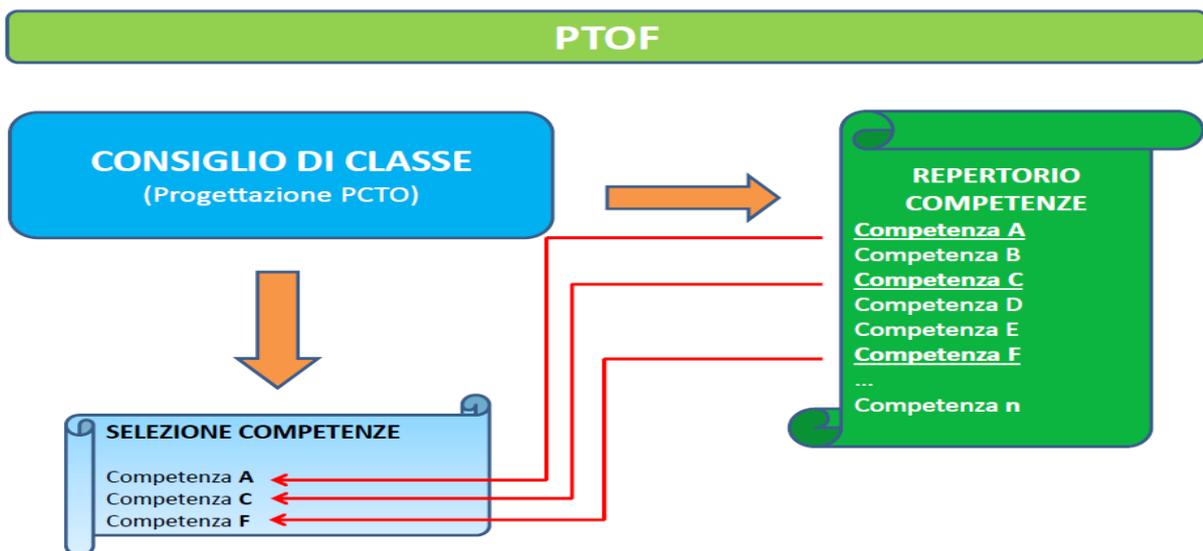
LINEE GUIDA PER ATTIVITÀ PCTO

Schema riassuntivo

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

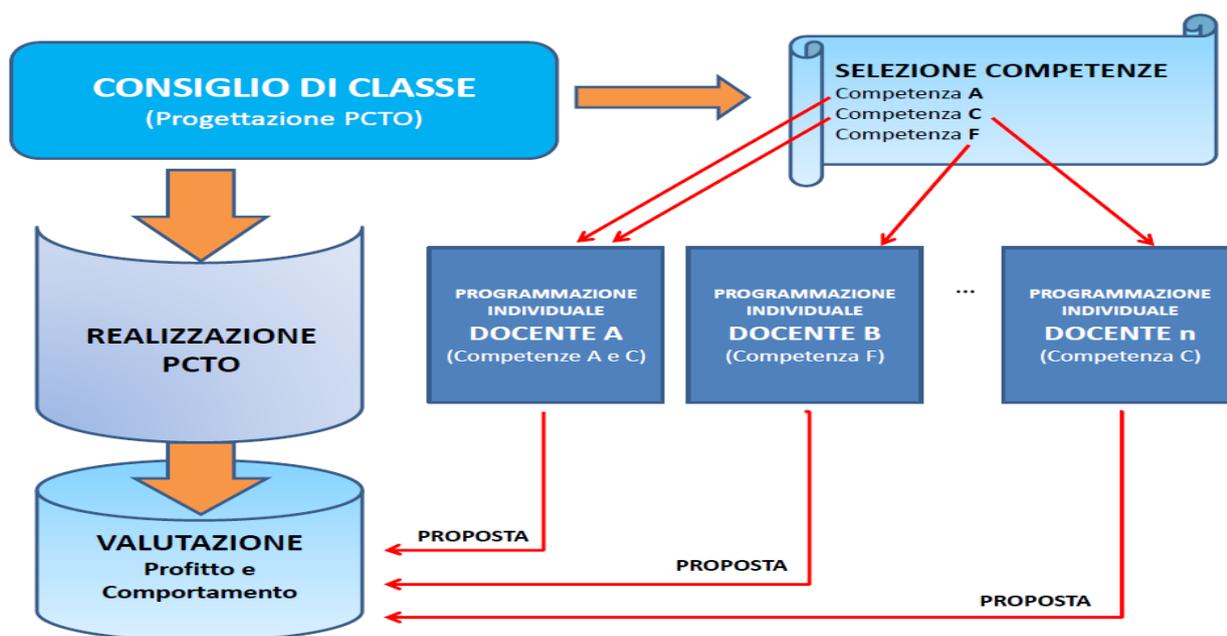
E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.



Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti..

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;

- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi
- comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

La citata Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente declina ciascuna competenza in termini di capacità.

La tabella seguente rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE TRASVERSALI	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ● Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ● Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ● Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ● Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ● Capacità di creare fiducia e provare empatia ● Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ● Capacità di negoziare ● Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ● Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ● Capacità di gestire le incertezze e la complessità e lo stress ● Capacità di mantenersi resilienti ● Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ● Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali

	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ● Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico ● Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Creatività e immaginazione ● Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ● Capacità di trasformare le idee in azioni ● Capacità di riflessione critica e costruttiva ● Capacità di assumere l'iniziativa ● Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ● Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ● Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ● Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ● Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ● Capacità di essere proattivi e lungimiranti ● Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ● Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ● Capacità di accettare la responsabilità

TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

utilizzate per la valutazione dell'attività di PCTO

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI COMPORTAMENTALI
Impegno Motivazione Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha dimostrato impegno verso le attività proposte ● Ha dimostrato interesse, motivazione e coinvolgimento per le attività proposte ● Ha partecipato in modo proattivo alle attività proposte dando anche di più di quanto richiesto
Relazionarsi Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha saputo relazionarsi in modo adeguato con i propri interlocutori nei contesti extra scolastici

Lavorare in gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa comunicare in modo corretto ed efficace, adeguandosi al contesto e agli interlocutori ● E' in grado di collaborare attivamente nelle situazioni di gruppo, con colleghi/compagni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni
Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di comprendere le richieste esterne e di realizzare attività pertinenti in relazione ad esse ● Sa rispettare le regole e i tempi assegnati per lo svolgimento delle attività richieste ● E' capace di svolgere le attività in modo autonomo una volta comprese ed apprese ● E' capace di risolvere problemi superando le difficoltà quando accadono ● E' in grado di usare in modo appropriato gli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle attività assegnate ● Sa rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso ● E' capace di apprendere con facilità e/o velocità le indicazioni operative ricevute ● Altro (specificare) _____ _____
Competenze specialistiche (di indirizzo) utilizzate nella realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha dimostrato particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro extra scolastici, alla tutela della persona e dell'ambiente di lavoro ● E' in grado di identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici ● Altro (specificare) _____ _____ ● Altro (specificare) _____ _____ ● Altro (specificare) _____ _____
Capacità di rielaborazione dell'esperienza di alternanza/PCTO	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di riflettere in modo critico e consapevole sul proprio percorso e di esporlo in relazione alle competenze sviluppate

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alternanza scuola-lavoro/PCTO - triennio 2017-2020

DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Cognome: _____	Nome: _____
Data di nascita: _____	Luogo di nascita: _____
Città di residenza: _____	
Via/contrada: _____	
Codice Fiscale: _____	

DATI SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione: I.I.S. "GREGORIO MENDEL" , Via Ferrazzi Cova n. 15 Villa Cortese (MI)
Nominativo Tutor scolastico: _____
Funzione/Ruolo all'interno della struttura: _____
Telefono: _____
E-mail: _____

DATI AZIENDE/STRUTTURE OSPITANTI *(ripetere per tutte le strutture ospitanti)*

a) Denominazione azienda/struttura ospitante: _____
Sede di svolgimento del tirocinio: _____
Nominativo Tutor Aziendale: _____
Durata dello stage: _____
Totale ore: _____
Attività svolte: _____ _____
Competenze con punteggio più alto: _____ _____

b) Denominazione azienda/struttura ospitante: _____
--

Sede di svolgimento del tirocinio: _____
Nominativo Tutor Aziendale: _____
Durata dello stage: _____
Totale ore: _____
Attività svolte: _____

Competenze con punteggio più alto: _____

c) Denominazione azienda/struttura ospitante:

Sede di svolgimento del tirocinio: _____
Nominativo Tutor Aziendale: _____
Durata dello stage: _____
Totale ore: _____
Attività svolte: _____

Competenze con punteggio più alto: _____

TOTALE ORE DI ALTERNANZA/PCTO: _____

VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI E SPECIALISTICHE ACQUISITE

Livelli: 5 = Ottimo, 4= Buono, 3= Discreto, 2= Sufficiente, 1= Insufficiente

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI COMPORTAMENTALI	Livello di competenza acquisito dello studente				
		1	2	3	4	5
Impegno Motivazione Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha dimostrato impegno verso le attività proposte 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha dimostrato interesse, motivazione e coinvolgimento per le attività proposte 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha partecipato in modo proattivo alle attività proposte dando anche di più di quanto richiesto 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazionarsi Comunicare Lavorare in gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha saputo relazionarsi in modo adeguato con i propri interlocutori nei contesti extra scolastici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa comunicare in modo corretto ed efficace, adeguandosi al contesto e agli interlocutori 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' in grado di collaborare attivamente nelle situazioni di gruppo, con colleghi/compagni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di comprendere le richieste esterne e di realizzare attività pertinenti in relazione ad esse 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa rispettare le regole e i tempi assegnati per lo svolgimento delle attività richieste 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di svolgere le attività in modo autonomo una volta comprese ed apprese 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di risolvere problemi superando le difficoltà quando accadono 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' in grado di usare in modo appropriato gli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle attività assegnate 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di apprendere con facilità e/o velocità le indicazioni operative ricevute 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Altro (specificare) _____ _____ 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze specialistiche (di indirizzo) utilizzate nella realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha dimostrato particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro extra scolastici, alla tutela della persona e dell'ambiente di lavoro 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● E' in grado di identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Altro (specificare) _____ _____ 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Altro (specificare) _____ _____ 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Altro (specificare) _____ _____ 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Capacità di rielaborazione dell'esperienza di alternanza/PCTO	<ul style="list-style-type: none"> ● E' capace di riflettere in modo critico e consapevole sul proprio percorso e di esporlo in relazione alle competenze sviluppate 	<input type="checkbox"/>				
--	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Villa Cortese, li

Il Tutor Scolastico

Prof.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristina Gualtieri



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail: info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.gov.it



IIS G.Mendel



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSC-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanze e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione
Scientifica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Anno scolastico 2020/2021

Indice

<i>Premessa, finalità e obiettivi</i>	2
<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	3
<i>Organizzazione della DDI</i>	3
<i>Organizzazione oraria</i>	4
<i>La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia</i>	6
<i>Gli strumenti per la didattica</i>	6
<i>GSuite for Education</i>	6
<i>Libri di testo digitali</i>	8
<i>Archiviazione documenti</i>	8
<i>Il corso leFP</i>	8
<i>Il corso serale</i>	9
<i>L'attività laboratoriale</i>	9
<i>Alunni con Bisogni Educativi Speciali</i>	10
<i>Metodologie</i>	11
<i>Strumenti per la verifica e valutazione</i>	12
<i>Analisi dei fabbisogni</i>	13
<i>Regolamento per la DDI</i>	13
<i>Formazione</i>	13

Premessa

Rispondendo alle richieste contenute nel Decreto Legge del 26 giugno 2020 n. 39, l'Istituto ha predisposto il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano rielabora e integra con nuove proposte l'esperienza di Didattica a Distanza dell'a.s. 2019/2020, in considerazione anche delle incertezze dell'attuale situazione epidemiologica che non può escludere del tutto la possibilità di eventuali periodi di sospensione della normale didattica in presenza.

All'interno del Piano, deliberato dal Collegio Docenti del 22 ottobre 2020 e del Consiglio d'Istituto del 4 dicembre 2020, è prevista l'integrazione o in eventuali momenti di emergenza la sostituzione dell'attività in presenza con l'attività digitale integrata.

La DDI si propone di perseguire obiettivi e finalità della didattica in presenza nella forma "a distanza", ricorrendo a strumenti, metodi e contenuti coerenti con la modalità digitale.

Il Piano prevede specifici momenti di formazione rivolti agli studenti per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali e delle conoscenze indispensabili a un buon uso degli strumenti informatici e delle corrette modalità di accesso al web. I docenti proseguiranno l'esperienza di formazione e aggiornamento avviata nel corso del precedente anno scolastico, sulla base di quanto stabilito nel Piano di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.

Il Piano di DDI scandisce la giornata scolastica tra attività sincrone e asincrone, bilanciate in modo equilibrato. Per attività sincrone si intendono sostanzialmente lezioni a distanza (nella modalità della videoconferenza) il cui numero di ore settimanali, in caso di lockdown, come previsto dalla normativa ministeriale, non sarà inferiore a venti ore. La durata dell'ora didattica sarà di 50 minuti, onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

La scansione oraria delle lezioni svolte in modalità sincrona rispetterà la scansione oraria in vigore al momento della sospensione della didattica in presenza, salvo opportuni aggiustamenti.

Le attività asincrone (in cui insegnanti e studenti sono coinvolti in tempi non simultanei) consentiranno al docente di condividere online con gli studenti materiali e indicazioni di studio, incentivando il lavoro di rielaborazione e approfondimento personale, la flessibilità e l'autonomia di lavoro, i ritmi di apprendimento diversi, nel rispetto delle consegne.

Il Piano di DDI, grazie alla cooperazione di tutte le componenti del consiglio di classe e alla collaborazione di tutte le figure coinvolte nella relazione educativa, promuove l'inclusività e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, attivando approcci metodologici, contenuti e canali comunicativi diversificati.

Il quadro normativo di riferimento

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Superiore Gregorio Mendel è stato elaborato a partire dalle Linee guida fornite dal Ministero dell'Istruzione in allegato al decreto n. 89 del 7 agosto 2020. Nelle stesse Linee Guida viene presentato il quadro normativo di riferimento per la sua elaborazione, a cui si rimanda.

Oltre ai documenti ministeriali e governativi, il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata ha tenuto conto di quanto già contenuto nel Regolamento d'Istituto, nel PTOF, nel Patto di Corresponsabilità, nonché della documentazione appositamente approntata per affrontare la situazione emergenziale, in particolare:

-del Piano per la riapertura a. s. 2020-2021 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 agosto 2020;

-del Protocollo Covid per la riapertura in sicurezza n. 2558/c16, pubblicato in Albo;

-della Circ. 279 del 24 agosto 2020 – Regole di comportamento in presenza per la riapertura della scuola in sicurezza;

-della Circ. 285 del 28 agosto 2020 – Pubblicazione integrazione Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità;

-della Circ. 288 del 5 settembre 2020 – Procedure di gestione eventuali casi di Covid 19 – Studenti e famiglie

Organizzazione della DDI

In caso di attività didattica regolare, la DDI è complementare alla didattica in presenza come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria-DDI nell'ambito della didattica in presenza. In caso di chiusura parziale o totale della scuola e in caso di classe che dovesse affrontare un periodo di quarantena, la DDI sostituirà la didattica in presenza.

In particolare, vanno considerati i seguenti casi:

- Singolo studente in quarantena: si attiverà la modalità DAD per il singolo studente. Egli si conetterà alla lezione svolta in classe dal docente e dai compagni collegandosi su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente.
- Intera classe in quarantena: il docente, dall'aula della classe in quarantena o dalle postazioni appositamente individuate, si collegherà in video-lezione su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà l'orario che seguiva in presenza.

- Classe e docenti in lockdown: docenti e studenti svolgeranno le video-lezioni su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà un orario ridotto, come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria – DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza.
- Studente con fragilità: per quegli studenti che fossero impossibilitati a seguire in presenza le lezioni per comprovati motivi, sarà anzitutto possibile rimanere aggiornati sul lavoro svolto dalla classe mediante i consueti canali di comunicazione (in particolare, il registro elettronico). Si valuterà caso per caso la modalità più adatta a far seguire o recuperare le attività didattiche.

Organizzazione oraria

DDI nell'ambito della didattica in presenza

Come si legge nel Piano per la riapertura già in vigore presso l'Istituto, per rispondere alla necessità di non creare assembramenti negli spazi comuni e alle esigenze di spazi ulteriori, legate ai progetti d'indirizzo e ai progetti di inclusione degli studenti DVA, si prevede lo svolgimento di alcune ore di DDI.

Per il biennio, si tratta di 2 o 3 ore (classi prime) in modalità asincrona. Le classi del biennio, dunque, frequentano dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore settimanali. Completano l'orario tramite la fruizione di materiale predisposto dai docenti e condiviso con gli studenti tramite le applicazioni e i programmi in uso presso la scuola (ad. es. Jamboard). I Consigli di Classe stabiliscono le materie e gli argomenti da affrontare in questa modalità e li indicano nella Programmazione di classe.

Per il triennio, gli studenti assistono alle lezioni in presenza per quattro giorni alla settimana su cinque e per un numero di ore pari a 26 su 32. Le restanti sei ore di lezione si svolgono a distanza, in modalità sincrona (videolezione), secondo una turnazione prestabilita. La percentuale di ore da svolgere in modalità DDI è definita come da specchietto sottostante (v. Piano per la riapertura per l'a. s. 2020-2021).

- Materie con 1 o 2 ore settimanali: tutte in presenza
- Materie con 3 ore settimanali: 2 in presenza e max 1 a distanza
- Materie con 4 ore settimanali: 3 in presenza e max 1 a distanza
- Materie con 5 ore settimanali: 3 in presenza e max 2 a distanza
- Materie con 6 ore settimanali: 4 in presenza e max 2 a distanza
- Materie con 7 ore settimanali: 5 in presenza e max 2 a distanza

Sia per il biennio, sia per il triennio, la DDI si realizza anche ogniqualvolta si faccia ricorso a metodi o modalità di lavoro e comunicazione con gli studenti che facciano ricorso al digitale e alla rete.

Nel caso di DDI con lezioni in presenza, i momenti di verifica si svolgono in presenza, a scuola, fatto salvo che il docente non voglia ricorrere alla DDI per valutare anche le competenze digitali degli studenti.

DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza (DaD)

Nel caso in cui la DDI diventi strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuove situazioni di lockdown, e nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ministeriali, si assicureranno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo classe, distribuite equamente su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Saranno previsti momenti di pausa onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

Le verifiche, orali o scritte, saranno proposte in orario curricolare; sarà possibile in caso di necessità predisporre momenti di verifica nelle ore extracurricolari o pomeridiane, comunque non superando il limite di quattro ore a settimana.

L'organizzazione oraria rispetterà l'orario definitivo di inizio anno, sia in termini di scansione oraria, sia in termini di successione delle discipline. Dove possibile, il Consiglio di Classe interverrà a rimodulare l'orario per assicurare continuità tra una lezione e l'altra. La riduzione del monte ore settimanale di ogni disciplina seguirà un principio di equilibrio tra le materie che si ispira ai criteri adottati per l'assegnazione delle ore alle diverse discipline in DDI (v. specchio riportato nel paragrafo precedente) e nel rispetto di specifiche progettazioni dei Consigli di classe.

Tutte le attività di un'eventuale Didattica a Distanza saranno registrate sul registro Argo: non solo l'argomento della lezione svolta, ma anche la programmazione di verifiche e interrogazioni tramite le funzioni 'Bacheca' e 'Calendario', come già avviene per le lezioni in presenza.

Per la valutazione, si rimanda al paragrafo dedicato.

Le assenze degli studenti alle videolezioni, così come l'accesso in ritardo o l'abbandono in anticipo della videoconferenza, dovranno essere giustificate, come avviene per le lezioni in presenza.

La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia

Il canale ufficiale di comunicazione scuola-famiglie-studenti è il Registro Elettronico Argo, accessibile da docenti, studenti e famiglie tramite le credenziali personali fornite dall'Istituto, distinte per genitori e studenti. Tramite il Registro, genitori e studenti possono essere messi al corrente degli argomenti trattati a lezione, di assenze o ritardi da giustificare, di verifiche e attività in programma per la classe, di documenti condivisi, di circolari pubblicate. Per entrate e uscite fuori orario scolastico, ci si rifà alle indicazioni contenute nella Circ. 15 del 16 settembre 2020 (v. sotto).

Le comunicazioni ufficiali sono rese pubbliche anche tramite il Sito della scuola (Circolari, avvisi, documenti riguardanti le attività scolastiche e la vita della scuola) e la Mail istituzionale (Comunicazioni riservate; richieste da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni di permessi di entrate o uscite fuori orario scolastico).

Per via dell'emergenza sanitaria, i colloqui tra i genitori e i docenti avvengono tramite l'applicazione Google Meet, con prenotazione via Argo o via mail; l'orario di ricevimento dei singoli docenti, anche in caso di chiusura totale o parziale, rimane quello stabilito a inizio anno e comunicato tramite apposita circolare. I docenti possono fissare l'orario di ricevimento prima o dopo l'orario di servizio o comunque nell'arco della giornata lavorativa, corrispondente al corso della giornata scolastica. La riservatezza dei colloqui viene assicurata, come accade per i colloqui in presenza.

Per informazioni sulle applicazioni usate per l'invio di posta elettronica e per i colloqui a distanza, si veda al paragrafo GSuite for education.

Gli strumenti per la didattica

Le attività di didattica a distanza (DAD), che si integrano con la tradizionale esperienza di scuola in presenza, si basano sull'utilizzo di una piattaforma rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che assicuri possibilmente un agevole svolgimento dell'attività tramite qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

GSuite for Education

La piattaforma in uso è G Suite for Education, utile per l'organizzazione e l'erogazione delle video-lezioni sincrone e asincrone fruibili anche da alunni costretti ad assenze prolungate per motivi di salute adeguatamente motivati. Gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma, tra i quali Google Classroom, possono essere utilizzati per gestire efficacemente la classe in un ambiente virtuale, caricare materiale didattico preparato dal Docente, organizzare e somministrare compiti a casa, svolgere interrogazioni e verifiche in modalità telematica. Fra le applicazioni o presenti in piattaforma vanno ricordate:

-Gmail: servizio gratuito per la gestione della posta elettronica. Dopo la creazione di un account, permette di inviare e ricevere mail oltre a consentire l'accesso agli altri servizi correlati. Tutti gli studenti sono dotati di una mail istituzionale che dialoga entro il dominio istituzionale e dedicata all'uso scolastico.

-Calendar: applicazione utile alla programmazione di appuntamenti e eventi online. Può essere utilizzato come agenda personale (calendario privato) o come agenda di un'organizzazione (calendario pubblico) al fine di programmare le attività in DAD.

-Documenti, Fogli e Presentazioni: serie di applicazioni che permette di creare, caricare e modificare documenti, fogli elettronici e presentazioni multimediali. Molto utile, anche ai fini didattici, la funzionalità che permette di lavorare sullo stesso documento on-line in condivisione.

-Drive: permette di archiviare file di qualsiasi natura, consentendo di visualizzarli e/o modificarli ovunque e con qualsiasi dispositivo, condividendo file e cartelle.

-Moduli di Google: app per la creazione di test e sondaggi, permette la loro rielaborazione statistica.

-Google Meet: permette di organizzare video-conferenze con la possibilità di condividere lo schermo.

-Equatio: software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite.

-Jamboard: app-lavagna di Google che permette di scrivere, inserire note, immagini, un po' come avviene su tutte le lavagne interattive disponibili online anche in modalità condivisa.

A titolo di esempio, sono riportate altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

-Preezi: strumento on-line utile per creare presentazioni molto accattivanti dal punto di vista grafico e che permette di svincolarsi dai tradizionali PP.

-Linoit: si tratta di una bacheca o lavagna online su cui condividere video, immagini e note. Consigliato per l'uso didattico in attività come il brainstorming e debriefing e come contenitore digitale di risorse.

-EdPuzzle: piattaforma per somministrare domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

-Kahoot!: è una piattaforma per l'apprendimento utile alla creazione e alla condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

-QuestBase: tra i migliori siti per la creazione di verifiche scritte da svolgere direttamente anche su internet. Permetti di creare la verifica inserendo varie tipologie di domande (V/F, risposta multipla, risposta aperta) e di far partecipare gli studenti anche senza registrazione.

Libri di testo digitali

I docenti possono fare uso delle risorse messe a disposizione dai libri di testo digitali.

Archiviazione documenti

La documentazione digitale in campo didattico (materiali, elaborati, test, etc.) sarà gestita e archiviata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e con riguardo al livello di sicurezza informatica. Si provvederà pertanto alla creazione di un archivio su Google Drive che conterrà i materiali prodotti dai docenti, le risorse didattiche utili alla didattica e il materiale prodotto dagli studenti avente valore di documentazione ufficiale (moduli Google per verifiche, testi in Word o altro formato, prodotti digitali valutati, ecc).

Supporto

Il Team digitale dell'Istituto garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso la gestione della piattaforma G Suite for Education e la cura della formazione digitale del personale. Per consentire un'efficiente diffusione delle pratiche digitali adottate, ogni dipartimento individua un docente referente che sia da collegamento tra il suddetto team e i docenti del proprio dipartimento.

Il corso IeFP

Il corso IeFP segue le "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021" enunciate nell'Allegato A della deliberazione di Giunta n. 3390 della seduta del 20/07/2020.

La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza. Allo stesso modo avviene in presenza la formazione presso l'azienda scolastica, tramite le esercitazioni agrarie, e quella nelle aziende convenzionate, mediante l'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto delle disposizioni e dei protocolli di sicurezza delle strutture/aziende ospitanti.

In modo integrativo e complementare possono essere utilizzate modalità di didattica a distanza, al fine di ottemperare alle regole di distanziamento. In questo caso si prevede di utilizzare contenuti, anche in forma interattiva, attraverso l'uso di tecnologie digitali nella didattica, come già sperimentato nella seconda parte dell'anno formativo 2019/2020. Nel nostro Istituto, sono previste due o tre ore da svolgere in modalità asincrona, mediante la fruizione di moduli relativi ad argomenti scelti dai Consigli di Classi (v. Organizzazione oraria).

Laddove si creassero circostanze straordinarie, l'alternanza scuola lavoro potrà essere svolta attraverso le seguenti modalità: a) project work (una modalità didattica secondo cui lo studente viene guidato nell'elaborazione di un prodotto finale); b) alternanza scuola-lavoro

protetta. Le ore di esercitazione invece, saranno svolte con moduli predisposti dai docenti che meglio si adattano alla modalità di fruizione a distanza sincrona e/o asincrona.

La formazione d'aula viene svolta in via preferenziale completamente in presenza o comunque senza superare il limite del 30% del monte orario annuale nella didattica a distanza, come definito nel D. G. R. 3390/2020. Va considerato che la didattica frontale, qualora si verificassero situazioni straordinarie, interne o esterne all'istituto, sarà sostituita dalla didattica a distanza in modalità sincrona, tenendo conto delle indicazioni disposte dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Si recepiranno i futuri provvedimenti emanati da Regione Lombardia e le proposte della Cabina di regia regionale recentemente istituita. Ciò al fine della adozione di tutte le misure migliorative adattabili alla realtà scolastica per lo svolgimento dell'anno formativo.

Il corso IDA serale

Per i corsi IDA è prevista solo la didattica in presenza, tuttavia si ricorrerà ad attività asincrone quali la condivisione di materiali di supporto o di approfondimento. Sono allo studio eventuali soluzioni in forma di progetto individualizzato per specifiche situazioni lavorative o di salute. Gli strumenti utilizzati saranno Google Classroom, Google Drive e le mail istituzionali. L'eventuale ricorso alla DAD prevede che la classe seguirà le lezioni a distanza con l'orario programmato ad inizio anno scolastico, per un totale di circa 18-20 ore su 22 settimanali. Nel caso di attività asincrona si invieranno materiali didattici utilizzando gli stessi strumenti informatici.

L'attività laboratoriale

L'insegnamento di discipline appartenenti all'area tecnico scientifica, che trovano piena espressione nell'esperienza diretta in laboratorio, rappresenta una delle attività didattiche peculiari sia per l'indirizzo tecnico che professionale.

Considerata la natura pratica di tali attività, sarà previsto, compatibilmente con le esigenze di stesura del quadro orario, lo svolgimento delle lezioni in presenza, garantendo così a tutti gli allievi di usufruire dei laboratori della scuola.

Tuttavia, non è da escludersi la possibilità di svolgere attività laboratoriali in DDI.

In tal caso, i docenti teorico e tecnico pratico potranno organizzare le lezioni in maniera complementare: uno dei due svolgerà l'attività didattica in modalità sincrona, usufruendo delle postazioni messe a disposizione dalla scuola; l'altro provvederà a fornire materiale integrativo o di approfondimento in modalità asincrona.

Nell'eventualità di una nuova situazione emergenziale, con conseguente necessità di una didattica a distanza per gruppi di ragazzi o intere classi, per le attività tecnico pratiche verranno adoperate le seguenti soluzioni:

- Gli ITP opereranno in compresenza con i colleghi teorici, concordando un piano d'azione didattica comune e rintracciando le attività laboratoriali primarie per la formazione degli allievi.
- Le metodologie da utilizzare saranno soprattutto di cooperative learning e problem solving, tentando di riprodurre anche a distanza il fondamento pratico delle esperienze laboratoriali.

Certamente non sfuggono le difficoltà rappresentate dalla declinazione della didattica tecnico pratica a distanza. A tal proposito risulterà particolarmente efficace l'utilizzo di strumenti che permettano di creare videolezioni da vedere insieme o da inviare agli studenti e che consentano al docente di osservare il grado di partecipazione degli allievi.

Fra questi sono consigliati Office Power point o Edpuzzle, con i quali è possibile aggiungere ai video la viva voce del docente, contenuti integrativi e quesiti con restituzione immediata di feedback.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Studenti DSA

La DDI non modifica quanto stabilito per gli studenti DSA nei PDP. La varietà di metodologie previste dalla DDI e il ricorso a filmati, attività interattive, presentazioni ppt, applicazioni di gaming, offre agli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento un'occasione per sperimentare nuove forme di apprendimento, in alcuni casi più funzionali al loro approccio allo studio. Si tratta quindi anche di un'opportunità da cogliere per ampliare gli strumenti compensativi.

Studenti DVA.

L'identità spiccatamente inclusiva dell'istituto, unita alla presenza numericamente significativa di studenti che rientrano nell'ambito della legge 104 del 1992, fa sì che venga posta particolare attenzione alle necessità degli alunni più fragili, in ottemperanza alle linee guida ministeriali in materia di pianificazione DDI e DAD.

In conformità al Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, l'Istituto opererà per garantire la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, attuando un percorso formativo frutto di attenta valutazione degli specifici bisogni dell'alunno. Si opererà con il coinvolgimento delle famiglie, delle figure di supporto e delle risorse fornite dagli enti locali (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e assistenti alla comunicazione). Si effettuerà sistematico monitoraggio delle attività formative. Il punto di riferimento rimarrà il PEI.

Nel caso di DDI nell'ambito della didattica in presenza, gli studenti DVA con PEI con obiettivi minimi fruiranno delle metodologie previste per la classe, integrate dal materiale individualizzato compensativo preparato dai docenti di sostegno tenendo conto delle specificità dello studente.

Nel caso di studenti DVA con programmazione differenziata, in conformità alle linee guida ministeriali, si prediligerà la frequenza scolastica in presenza. Si potrà prevedere l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, solo d'intesa con le famiglie, nel caso in cui un'attenta valutazione porti a ritenere che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia formativa. La lezione in remoto, potrà quindi svolgersi individualmente (docente di sostegno-studente DVA), o con un piccolo sottogruppo, o con l'intero gruppo classe quando se ne ravvede la funzionalità.

In caso di sospensione delle lezioni in presenza, gli studenti DVA con obiettivi minimi seguiranno attività e metodologie proposte all'intera classe, usufruendo, in integrazione, del materiale compensativo costruito ad hoc dal docente di sostegno (schemi, mappe, sintesi, presentazioni...) e di eventuali lezioni individuali in remoto, per chiarimenti e approfondimenti.

Gli studenti DVA con programmazione differenziata, parteciperanno a lezioni digitali individuali (docente di sostegno-alunno) sincrone o asincrone (utilizzando strumenti quali registrazioni di videolezioni, jamboard, edupuzzle), eventualmente alternate con lezioni che coinvolgono piccoli gruppi o l'intera classe.

Metodologie

La DDI prevede il ricorso a specifiche modalità e strategie didattiche innovative applicabili anche in DAD. Fra le principali vanno menzionate:

- peer-to peer: metodo formativo, che coinvolge gli studenti nell'insegnamento reciproco e che rappresenta una strategia formativa efficace;
- flipped classroom: approccio metodologico didattico in cui il tradizionale ciclo di apprendimento (lezione frontale-studio individuale-verifiche in classe) viene ribaltato. La flipped classroom è fondata sulla possibilità, da parte dello studente, di seguire la spiegazione dei contenuti a casa e svolgere le esercitazioni a scuola;
- cooperative-learning: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;
- lavoro per problemi (problem solving): è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni;
- lavoro per progetti (project work): metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Il project work

può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, i risultati vanno discussi e analizzati per verificarne la validità e la fattibilità.

Fra le attività didattiche a disposizione, in modalità DAD, si potrà fare quindi ricorso a video lezioni con materiali preparati dai docenti, esercitazioni guidate da poter svolgere a casa in autonomia o in video lezione, condivisione e lavoro in gruppo sullo stesso documento digitale, ecc.

Strumenti per la verifica

Con il Piano della Didattica Digitale Integrata, alle tradizionali modalità di verifica si affiancano nuove metodologie e strumenti.

- Le interrogazioni orali saranno possibili tramite l'utilizzo dell'app Google Meet con una loro possibile organizzazione a piccoli gruppi (solo in caso di sospensione delle lezioni in presenza).
- Per le verifiche scritte si potrà far ricorso a siti specifici o applicazioni varie quali QuestBase, Moduli di Google o altro.

Tuttavia, come da normativa (v. Linee guida): "Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica".

Valutazione

Il quadro dei saperi disciplinari e quanto stabilito nelle griglie dei singoli dipartimenti rimane il primo riferimento per la valutazione. Essa però si arricchisce di elementi utili a valutare le competenze specifiche di un percorso didattico che si avvale anche di nuovi strumenti, come quelli digitali, e che consideri la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia.

A questo proposito, il CD sta adattando lo strumento di valutazione introdotto nel corso dell'a. s. 2019-2020 per far fronte alla situazione emergenziale, di modo che possa tenere conto anche di quanto stabilito nei PAI e PIA, e che possa essere adottato anche in una situazione ordinaria.

Analisi del fabbisogno

Per l'analisi dei fabbisogni degli studenti, è predisposto un questionario con moduli Google indirizzato ai genitori degli studenti, finalizzato a ricavare semplici informazioni utili a conoscere anzitutto quali device sono a disposizione degli studenti per partecipare alle attività di DDI e quale sia la disponibilità e la modalità di collegamento alla rete.

Regolamento per la DDI

L'Istituto ha integrato il Regolamento d'Istituto con alcune specifiche disposizioni riguardanti le norme di comportamento da rispettare durante le attività in modalità DAD, la condivisione dei documenti, la tutela e la gestione dei dati personali. Sulla base di tale regolamento è stato integrato il Patto educativo di corresponsabilità, già presente sul sito istituzionale (Circolare n. 285).

Formazione

Le attività di formazione sono fondamentali per il miglioramento del sistema educativo tanto per i docenti quanto per gli studenti. Per questi ultimi, al fine di assicurare un utilizzo corretto dal punto di vista tecnico ma anche educativo del medium, si prevede che nell'ambito delle lezioni di informatica siano dedicate delle ore a questo scopo. Per tutti, è importante che sia chiara l'importanza di quanto scritto nell'integrazione al Patto Educativo e nel Regolamento.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività formative digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Considerata la situazione si propone di utilizzare le quattro ore individuate nel Piano annuale della attività per i docenti per le attività formative in campo digitale. Il Team Digitale d'Istituto sceglie l'indirizzo formativo da adottare con particolare riferimento a:

- corretto ed efficiente utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma digitale (G Suite for Education) in uso da parte dell'istituzione scolastica ;
- utilizzo dei principali strumenti di verifica adottabili in DAD;
- utilizzo di altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Si prevede di registrare gli incontri di formazione di modo che tutto il corpo docente ne possa fruire anche in asincrono. Per il successo delle attività formative in questione, sarà fondamentale anche il contributo dei referenti per la didattica digitale individuati all'interno di ogni singolo Dipartimento.